IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 59 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 28 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana, trascorsa in una alternativa di speranze e di timori per il mantenimento della pace europea, si chiude oggi con migliori auspici, per l'avvenuta firma dell'accordo austro-turco (che pubblichiamo integralmente in altra parte del giornale) e per l'adesione — che sembra assicurata — della Russia alla proposta di una azione collettiva delle Potenze a Belgrado, onde la Serbia, posta fine ad ogni intempestiva e pericolosa agitazione per rivendicazioni territoriali alle quali non potrebbe esserle riconosciuto alcun diritto, affidi alle Potenze la soluzione delle sue differenze economiche con l'Austria-Ungheria e ne attenda con calma le deliberazioni.

Il nuovo Ministero, presentandosi alla Scupcina, ha dichiarato come suo compito principale quello di risolvere le presenti difficoltà estere della Serbia.

Se, come giova augurarsi e come è legittimo sperare, ai consigli delle Potenze sarà fatta buona accoglienza dal Governo serbo, anche quest'ultimo pericolo disparirà dall'orizzonte della politica internazionale.

In Serbia, intanto, si è costituito un Gabinetto di coalizione, presieduto da Novakovich, che rappresenta tutte le forze vive della Nazione.

Le dichiarazioni, relativamente moderate, con le quali si presentò alla Scupcina, non escludono, anzi ne lasciano aperto l'adito, un mutamento nelle disposizioni del Gabinetto per quell'amichevole componimento, al quale tendono gli sforzi delle Potenze.

Re Ferdinando, partendo da Pietroburgo dove fu accolto con onori reali, porta con sè la certezza, che l'avvenire del suo Regno è garantito dalla benevolenza delle Potenze. La Russia ha anche confermato la sua proposta finanziaria per la soluzione della vertenza turco-bulgara.

Il nuovo Gabinetto turco finora non trova grandi difficoltà alla Camera, che ha approvato anche il prestito con la Banca ottomana.

***

Il Gabinetto Bienerth ha deliberato di riaprire il « Reichsrat » il 10 marzo prossimo.

Ciò è stato consigliato dal contegno dei tedeschi nazionali, cristiano-sociali, socialisti e [illegible], che rappresentando 320 deputati su [illegible] hanno ufficialmente dichiarato al Presidente del Consiglio di desiderare la riapertura. Il seguito dipende dagli czechi. E questi sono molto irritati per la causa intentata all'intero partito czeco nazionalista dalle autorità giudiziarie di Praga.

— Anche dopo un'udienza del ministro Kossuth presso l'Imperatore la questione bancaria è rimasta sospesa.

Si cerca di trovare una soluzione provvisoria.

***

La riforma finanziaria in Germania non è ancora giunta in porto. Dopo il rifiuto della Commissione di approvare la tassa di successione invisa nella nuova forma a conservatori e clericali, si temeva, che i radicali avrebbero dichiarato di mandare a monte qualunque riforma se non vi si iscrivevano le tasse da loro propugnate ed in tale caso minacciava la scissura del blocco ed il ritorno dell'antica maggioranza conservatrice-clericale. Ad evitare ciò il Principe di Bülow ha convocato giovedì presso di sè i capi dei partiti del blocco ed a quanto si afferma sarebbe riuscito a concludere un compromesso, che garantisce la riforma finanziaria e la compattezza del blocco.

***

La Camera inglese ha continuato la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. L'opposizione ha presentato numerosi emendamenti tutti respinti.

Che non vi sia piena concordia nel Governo sul da farsi per le elezioni generali lo dimostra il discorso del Min. della guerra Haldane che smentisce lo scioglimento annunciato pochi giorni fa da un altro Ministro.

***

Il gabinetto Clemenceau è stato minacciato da una crisi parziale in seguito alle divergenze tra i Ministri Caillaux (finanze) e Picard (marina) sul lato finanziario dei nuovi crediti per la marina. Si è però riusciti all'ultim'ora a trovare un compromesso che tuttavia dovrà essere accettato anche dalla Camera.

Un'altra difficoltà non lieve è rappresentata dall'operato della Giunta per la revisione delle tariffe doganali, che si è lasciata trascinare troppo in là da opinioni ed interessi ultra protezionisti e così il Governo si trova già con proteste e malumori di vari Stati esteri sulle braccia tanto da consigliargli un'azione molto moderatrice sugli spiriti bollenti della Giunta.

***

Nella Duma si è largamente discusso del caso Azef ed il Pres. del Consiglio Stolypin ha difeso l'azione del Governo garantendo la severa punizione dei colpevoli e dimostrando anche come talune accuse lanciate dalla Duma abbiano evidentemente secondi fini politici.

E' scoppiato un altro conflitto tra il Governo russo e la Finlandia ed è stato sciolto il Senato finlandese.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo** 27. — Il Re Ferdinando di Bulgaria è ripartito iersera a tarda ora.

(S) **Siviglia**, 27. — Si afferma con riserva che il Ministro della Guerra abbia presentato le sue dimissioni. Il Re le avrebbe accettate e ritornerebbe domani a Madrid per la prestazione del giuramento da parte del nuovo Ministro, che sarebbe il generale Linares.

(S) **Orano**, 26. — L'incrociatore *Cosmos*, che reca a bordo il gen. D'Amade, partirà questa sera per Gibilterra, ove il generale saluterà il Duca di Connaught.

Il *Cosmos* andrà in seguito a Cadice, e di là il gen. D'Amade si recherà a Siviglia, ove il 28 febbraio sarà ricevuto dal Re Alfonso XIII.

Vienna, 26. — Il conte Hohenwart, ministro d'Austria-Ungheria a Lisbona, ha chiesto il collocamento a riposo per ragioni di salute.

(S) **New York**, 26. — Mac Veagh ha accettato il portafoglio delle finanze nel nuovo Ministero.

(S) **Madrid**, 27. — All'uscita del Consiglio dei Ministri si dichiara che il generale Primo de Rivera è realmente malato e che è da deplorarsi che il suo stato di salute lo obblighi ad abbandonare il portafoglio.

Secondo le voci che corrono nei circoli politici le modificazioni del Ministero non si limiterebbero alle dimissioni di un membro, ma potrebbero avere maggiore importanza.

(S) **Lisbona**, 27. — La Regina Maria Pia è uscita in automobile e giunta sul boulevard Campo Grande è discesa ed ha proseguito la sua passeggiata a piedi.

(S) **Parigi**, 27. Il programma del viaggio del Presidente Fallières nel Dipartimento delle Alpi Marittime comprende un pranzo ufficiale pel giorno 19 aprile.

Il viaggio del Presidente durerà tre giorni.

(S) **Barcellona**, 27. Chiamato dal Governo, è partito stasera per Madrid il generale Linares.

(S) **Atene**, 27. Clogheropulo è stato nominato Ministro delle finanze in sostituzione di Gunares che si è dimesso.

Clogheropulo ha prestato giuramento stasera nelle mani del Re.

(S) **Parigi**, 27. In seguito all'accordo franco-tedesco sul Marocco, l'ambasciatore di Germania, principe Radolin e il Ministro degli esteri tedesco Von Schoen, riceveranno la Gran Croce della Legion d'Onore.

(S) **L'Aja**, 27. De Rense che si trovava come Ministro residente a Caracas al principio del conflitto fra il Venezuela e l'Olanda e che fu richiamato, è stato nominato Console generale ad Hong Kong.

(S) **Gibilterra**, 27. Il generale D'Amade è giunto nel pomeriggio. Egli si è recato al palazzo del Governo ove ha fatto colazione col Governatore.

Il generale D'Amade riparte stasera per Cadice.

(S) **Vienna**, 27. La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani il Decreto imperiale che convoca il Parlamento per il 10 marzo.

(S) **Madrid**, 27. Gli Stati Uniti hanno esteso ai vini spumanti spagnuoli i vantaggi accordati ai vini spumanti francesi dalla convenzione commerciale del 28 gennaio 1908.

(S) **Berlino**, 27. L'ambasciatore di Francia Cambon ha consegnato stasera a nome del Governo francese il Gran Cordone della Legion d'onore al Ministro degli Affari Esteri, Schoen.

(S) **Vienna**, 27. L'Imperatore riceverà domani in udienza Rifaat pascià.

(S) **Bruxelles**, 27. — La *Chronique* pubblica la seguente notizia da Anversa:

In seguito alla pubblicazione sulle mura della città di un manifesto ingiurioso contro il Console francese Crozier per opera di un gruppo di fiamminghi, il Console si è recato dal Borgomastro per chiedergli di prendere misure.

Il Borgomastro ha risposto che non credeva di avere il diritto di far togliere il manifesto, ma che ne avrebbe riferito all'autorità giudiziaria.

Crozier ne ha informato a sua volta il Ministro di Francia a Bruxelles, il quale ha dato comunicazione del fatto al Ministro degli esteri belga.

L'amministrazione comunale di Anversa si è rivolta all'autorità giudiziaria per protestare contro l'affissione del manifesto ingiurioso. Il Procuratore del Re esamina l'affare.

Nell'America Centrale.

(S) **New-York** 27. — Gli Stati Uniti invieranno una o più navi da guerra ad Amapala (Honduras) a causa delle inquietudini prodotte nell'America Centrale dai movimenti militari del Nicaragua.

Nel Celeste Impero

(S) **Londra**, 27. — Telegrafano da Pechino al *Times*:

Si annunzia che per costringere la Cina e gli stranieri a pagare le imposte che reclama la Compagnia delle ferrovie russe, la Compagnia ha fatto chiudere le botteghe ed i magazzini di parecchie città mancesi.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 28, ore 0.20. — Le Potenze non sono ancora ufficialmente informate della decisione del Governo russo, ma si sa tuttavia che la Russia ha proposto una conversazione collettiva a Belgrado, conversazione che avrebbe per iscopo di esaminare il programma delle rivendicazioni serbe. Una volta stabilito così un accordo in principio sarà il caso di occuparsi della forma da darsi all'intervento delle Potenze.

La formula, i cui termini dovranno essere accettati dalle cinque Potenze che vogliono agire a Belgrado, sarebbe elaborata a Berlino, poi comunicata a Parigi perchè la Francia possa esaminaria prima di presentarla alla sua alleata ed in modo da continuare così la sua parte di conciliatrice.

D'altra parte la Germania procederà analogamente a Vienna, ed in questa guisa si spera di venire ad un accordo.

— Telegrafano da Berlino che la Germania non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale del *memorandum* serbo, che è stato comunicato confidenzialmente alle Cancellerie di Pietroburgo, Parigi, Londra e Roma.

— Circa la comunicazione confidenziale che il Gabinetto Novacovic ha indirizzato alle Potenze in occasione della sua assunzione in carica, essa consisterebbe nelle seguenti dichiarazioni:

Il Governo serbo continuerà la politica dei suoi predecessori, salvaguardando con mezzi pacifici gli interessi ed i bisogni vitali della Serbia. Si impegna inoltre di attendere le decisioni competenti delle Potenze, nonchè di evitare tutto quello che potrebbe condurre ad un conflitto armato fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il Governo non ha intenzione di prendere delle misure militari, benchè queste misure si possano giustificare a causa dei preparativi dell'Austria e delle minaccie della sua stampa. Il Governo serbo conclude dichiarando di aver ripetuto gli ordini dati per esercitare una vigilanza energica, al fine di evitare e di prevenire un conflitto ed al fine di mantenere l'ordine sulle frontiere.

Austria e Serbia

(S) **Parigi**, 27. — A proposito della questione serba l'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo che la Russia prepara una nota che inviterà la Serbia alla tranquillità, prometterà il suo appoggio pacifico per ottenere qualche equo vantaggio; ma dichiara che se la Serbia si lasciasse trascinare a provocare un conflitto armato, essa perderebbe ogni diritto alle simpatie dell'Europa.

(S) **Vienna**, 27. — Mandano da Belgrado da fonte sicura alla *N. F. Presse* che l'invio da parte della Serbia di un *memorandum* alle Potenze avrà luogo soltanto tra qualche giorno, perchè il Governo ha intenzione di fare alcune modificazioni al testo, che deve essere attenuato in qualche punto, essendo troppo vivace. Questi cambiamenti avrebbero luogo per suggerimento del Ministro di Russia.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Belgrado che in una conversazione che il suo corrispondente ha avuto col Ministro degli Esteri serbo Milovanovich, questi gli ha detto che la ragione di essere del gabinetto attuale è quella di risolvere gli affari esteri della Serbia. Esso non permetterà che si prenda alcuna misura, la quale possa essere considerata come una provocazione verso l'Austria Ungheria. La Serbia attenderà pazientemente senza provocare, a condizione che l'Austria Ungheria le permetta di conservare una tale attitudine. Il modo di vedere della Serbia sarà sottoposto alle Potenze alla prima occasione.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Pietroburgo in data di oggi:

Poche ore fa il Governo russo ha ricevuto notizie indicanti un miglioramento insperato nei negoziati circa i rapporti austro-serbi.

Il corrispondente afferma inoltre che è stata data assicurazione che l'Austria-Ungheria non medita alcun movimento offensivo in un avvenire immediato.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il *Retch* ha da Parigi che la Russia ha ceduto alle istanze della Francia che l'aveva sollecitata a partecipare al passo da farsi a Belgrado. Il Governo britannico aveva dichiarato che si sarebbe astenuto finchè la Russia si teneva in disparte. I negoziati continuano circa il tenore e la forma del passo da farsi a Belgrado.

Si è proposto di chiedere alla Serbia di rinunziare alle sue pretese territoriali e la Serbia verrebbe sostenuta nella difesa degli interessi economici. Le Potenze scorteranno la Serbia a revocare gli ordini di mobilitazione e le garantiranno la sicurezza.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali hanno da Berlino: Non si è ancora qui ricevuto la conferma ufficiale dell'adesione della Russia ai passi delle Potenze a Belgrado, ma si accoglie con grande soddisfazione l'annunzio [illegible].

Si loda apertamente la Francia alla cui attitudine è dovuta in gran parte la conservazione della pace, perchè questa sembra ormai assicurata.

La Serbia, della quale tutte le Potenze, compresa l'Austria-Ungheria, sono risolute a risparmiare il più possibile le suscettibilità, non potrebbe veramente mantenere la domanda di compensi territoriali che tutte le Potenze disapprovano. E' lecito sperare che si concluderà un accordo tra essa e l'Austria-Ungheria su vantaggi economici. La situazione si è dunque sensibilmente rischiarata.

Una smentita.

(S) **Berlino**, 27. — Avendo il *Matin* di Parigi affermato che, nella conferenza di ieri con i capi-partito del blocco circa le riforme finanziarie, il Principe di Bülow avrebbe parlato in termini allarmanti sulla questione balcanica, dipingendo la situazione come grave, il *Wolffbureau* dichiara che le parole attribuite dal *Matin* al Principe di Bülow, in occasione del ricevimento dei capi-partito del blocco, sono completamente fantastiche.

DA VIENNA.

(*Nostro servizio speciale*).

Vienna, 26, ore 17. — Tanto l'opinione pubblica quanto i circoli diplomatici sono dell'avviso che la situazione internazionale continui a migliorare ed è un nuovo elemento per confortare questa tesi, quello che la Russia pare disposta ad associarsi ai passi delle Potenze a Belgrado.

Il punto più importante di questa azione a Belgrado dovrebbe essere la domanda che la Serbia rinunzi ad ogni richiesta di compensi territoriali.

E' inoltre noto che la Serbia, ed in suo nome specialmente il Pasic, eleva un'altra pretesa: quella cioè che alla Bosnia e all'Erzegovina venga data l'autonomia sotto la garanzia e la sorveglianza delle Potenze.

Di fronte a questa domanda basterà rilevare, che dopo l'avvenuto accordo tra Austria e Turchia, essa ha oggi molto minore ragione d'esistere di prima. Poichè in virtù dell'accordo austro-turco la Porta ha riconosciuto il fatto compiuto dall'Austria-Ungheria rispetto alla Bosnia e all'Erzegovina ed ha ceduto fino dall'ottobre scorso questo suo territorio, che non possedeva più se non nominalmente.

Manca dunque a tutte e due le domande attuali della Serbia qualsiasi base di diritto internazionale.

Ho rivolto anche a vari uomini competenti qui a Vienna la domanda, come essi vedessero l'attuale situazione e mi hanno dichiarato che in fondo nulla è cambiato: poichè l'ulteriore andamento della vertenza dipende assolutamente dall'atteggiamento della Serbia.

Del resto qui non si ritiene giustificata l'idea espressa in qualche giornale estero, che cioè sarebbe desiderabile che il bar. Aehrenthal esprimesse dettagliatamente il programma delle concessioni, che l'Austria-Ungheria sarebbe disposta a fare alla Serbia. Non sembra infatti giustificato che data la situazione attuale il primo passo debba farlo l'Austria, come se spettasse ad essa [illegible] primo passo a Belgrado quasi a chiedere pace.

Sarebbe invece cosa più giusta che il Gabinetto viennese ottenesse prima di tutto dalla Serbia la rinuncia a qualsiasi pretesa di compensi territoriali in forma non dubbia, visto che tali rivendicazioni sono del tutto inammissibili.

Dal che si desume che la crisi è ormai giunta al suo punto acuto con le maggiori probabilità di vederla risoluta in senso pacifico.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 27 — La seduta della Duma è terminata stamane verso l'una.

Dopo una discussione animatissima l'assemblea ha respinto l'interpellanza dei democratici costituzionali.

L'estrema destra, i nazionalisti, la destra moderata e gli ottobristi formavano la maggioranza.

Gli stessi gruppi hanno presentato l'ordine del giorno seguente, che è stato approvato:

« Considerando che le spiegazioni del Governo sono complete e soddisfacenti e affermando la convinzione che il Governo adopererà tutti i mezzi legali per combattere il terrorismo, la Camera respinge l'interpellanza e passa all'ordine del giorno ».

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 27. — *Camera* — Il rappresentante del Ministro dei Lavori Pubblici, rispondendo ad una interpellanza circa il porto di Tripoli d'Africa, dichiara che il Governo aveva inviato un ingegnere a compiere i necessari studi quando, nel 1899, la concessione dei lavori del porto fu accordata alla lista civile, la quale non fece nulla.

Il Governo ha destinato, nei progetti sottoposti alla Camera, un credito di 280.000 lire turche per il porto di Tripoli ed uno di 25,000 per l'invio di ingegneri che facciano studi per lo scavo di pozzi artesiani e per altri lavori nella Tripolitania.

(S) **Costantinopoli**, 27. — (*Camera*). Si approvano le dichiarazioni del Governo relative alla Convenzione per la ferrovia di Bagdad.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 27. Secondo la *Politika* la Commissione delle finanze alla Skupcina ha approvato tutte le domande di credito presentate dal Ministro della guerra.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 27. — *Camera*. — *Burell*, rivolgendosi al banco dei Ministri ove ne siedono alcuni, chiede se sia vero che il Ministro della guerra si sia dimesso. Nessun Ministro risponde (Ilarità).

Infine il Ministro della giustizia risponde: « Non ne ho cognizione ».

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 27. — Un telegramma da Tabriz in data di ieri annunzia che Ain El Daouleh ha attaccato nuovamente la città. Un vivo combattimento è avvenuto all'est e al sud della città di Tabriz; i nazionalisti hanno riportato un successo sulle tribù dei Kazadagh a nord della città.

(S) **Londra**, 27 — Il *Times* ha da Teheran: I realisti si sono avanzati ieri su Tabriz. Vi è stato un vivo combattimento a sud ovest. Le truppe si sono ritirate dinanzi alla vigorosa difesa dei nazionalisti.

Ain El Daouleh è giunto fino a Basminch. Un distaccamento di cosacchi e di artiglieria moderna lo accompagnano.

Corre voce che le truppe che marciano su Resteh si sieno fermate per strada. La spedizione diretta ad Ispahan è sempre a Kom.

(S) **Londra**, 27. — Il corrispondente del *Times* da Teheran è stato ricevuto dallo Scià, il quale gli ha fatto l'impressione che vedesse la situazione in modo logico e sensato.

Lo Scià considera un'assemblea rappresentativa come il risultato della peggiore anarchia. Questa idea è giustificata dagli errori commessi dal recente Parlamento.

Il corrispondente crede che finchè il Governo potrà raccogliere i fondi necessari per resistere giorno per giorno, lo Scià non accorderà concessioni, che sarebbero disastrose per il paese. Egli ha nondimeno intenzione di introdurre qualche riforma [illegible] popolo, se l'ordine sarà ristabilito.

(S) **Londra**, 27 — Il corrispondente del *Daily Chronicle* telegrafa da Tabriz, in data 26, che le forze realiste sono minacciate ora dalla parte del Nord da Nuzzafer Khan, uno dei capi nazionalisti, il quale è ritornato da Kasvin con 200 uomini ed ha tagliato l'accampamento di Aid Ed Dauleh.

(S) **Costantinopoli**, 27. Il Comitato persiano ha ricevuto dall'andjuman di Tabriz un telegramma che annuncia la disfatta, con grandi perdite, dei realisti.

I rivoluzionari hanno fatto numerosi prigionieri. Stante le grandi quantità di morti, molti cadaveri giacciono sul campo di battaglia senza sepoltura.

Due telegrammi dell'andjuman di Ispahan riferiscono che i nazionalisti sono pronti a marciare su Teheran se ne sarà dato l'ordine.

Il regime doganale degli S. U. d'America.

(S) **Washington** 27. — Il Presidente della Lega Nazionale dei manifatturieri si è recato presso il nuovo Presidente Taft.

Questi ha detto che la revisione della tariffa doganale è essenziale per portare un rimedio allo stato attuale delle cose. La nuova tariffa dovrà entrare probabilmente in vigore al primo giugno.

Una volta rivedute le tariffe doganali, e allora soltanto, si potrà nominare una Commissione permanente delle dogane, la quale raccoglierà i dati, studierà il funzionamento delle nuove tariffe e potrà proporre modificazioni.

Parlando con alcuni giornalisti, Taft si è dichiarato favorevole alla modificazione più completa possibile dell'attuale tariffa, la quale ostacola gli affari. Egli è convinto che il Congresso agirà prontamente durante la prossima sessione parlamentare.

La Questione d'Oriente.

L'accordo austro-turco.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il protocollo dell'accordo austro-turco comprende nove articoli:

Il 1° dichiara che l'Austria-Ungheria rinunzia in modo esplicito a tutti i diritti conferitile, relativamente all'antico Sangiaccato di Novi Bazar, dal trattato di Berlino e dalla Convenzione di Costantinopoli del 21 aprile 1879.

L'art. 2° dice: La Convenzione di Costantinopoli del 21 aprile 1879 e così pure la protesta della Porta contro la decisione del Governo comune di Austria-Ungheria circa la Bosnia ed Erzegovina e tutte le altre questioni esistenti tra le parti contraenti e contrarie a questa decisione sono abrogate e sostituite dal presente protocollo il quale constata che ogni divergenza relativa a queste due Provincie è appianata e che il Governo ottomano riconosce in modo esplicito il nuovo stato di cose in Bosnia ed Erzegovina, creato dalla decisione suddetta.

L'art. 3° regola il trattamento da farsi in Turchia agli originarii dell'Erzegovina.

L'art. 4° assicura la libertà delle pratiche esteriori del culto musulmano, stabilisce che il nome del Sultano, come Califfo, continuerà ad essere pronunciato nelle preghiere pubbliche dai Mussulmani. I capi spirituali dei Mussulmani dipenderanno, come sempre, dallo Cheik Ul Islamat di Costantinopoli, il quale darà l'investitura al Reys Ul Ulema.

L'art. 5° dice: Avendo una decisione arbitrale constatato che, in base al codice fondiario ottomano, lo Stato ottomano possedeva in Bosnia ed Erzegovina beni immobili, il Governo austro-ungarico si impegna a pagare a Costantinopoli, entro quindici giorni a datare dalla ratifica del protocollo, al Governo ottomano due milioni e mezzo di lire turche, in oro, come corrispettivo.

L'art. 6° dice: L'Austria-Ungheria si impegna a concludere colla Turchia, entro due anni dalla ratifica del protocollo, un trattato di commercio, che sarà messo in vigore quando gli altri trattati di commercio della Porta saranno stati conclusi e messi in vigore sulla stessa base; e, frattanto, l'Austria-Ungheria consente, dopo un termine di quindici giorni a datare dalla ratifica del protocollo, all'aumento dall'11 al 15 0[0] dei dazi doganali *ad valorem* in Turchia e così pure alla istituzione di nuovi monopoli o al prelevamento di soprattasse di consumo sul petrolio, sulla carta da sigarette, sui fiammiferi, sull'alcool e sulle carte da giuoco; tutto ciò a condizione che lo stesso trattamento sia applicato simultaneamente e senza distinzioni alle importazioni dagli altri paesi; per quanto si riferisce all'importazione di articoli, che sono oggetto di monopolio, l'Amministrazione di tali monopoli è tenuta a fornirsi di articoli di provenienza austriaca od ungherese, secondo una percentuale stabilita sulla base della importazione annua di questi stessi articoli.

L'art. 7° stipula: Il Governo austro-ungarico, riconoscendo il diritto sovrano del Governo ottomano sul servizio postale, si impegna a sopprimere, alla ratifica del presente atto, gli uffici postali imperiali e reali che funzionano attualmente nelle località, ove non esistono altri uffici postali esteri, e si impegna, inoltre, a sopprimere parimente gli altri uffici imperiali e reali nello impero ottomano, a mano a mano che le Potenze, che hanno uffici postali in Turchia, avranno soppresso i loro.

L'art. 8° dice: Proponendosi la Porta di aprire, mediante la Conferenza europea, o altrimenti, colle grandi Potenze interessate negoziati tendenti a far cessare il regime delle capitolazioni in Turchia, sostituendolo col regime del diritto internazionale, l'Austria-Ungheria dichiara fin d'ora di voler prestarle a questo scopo pieno e sincero appoggio.

L'art. 9° stabilisce che il presente protocollo sarà ratificato ed entrerà in vigore immediatamente dopo lo scambio delle ratifiche, che avrà luogo a Costantinopoli entro due mesi al più tardi.

***

(S) **Vienna**, 27. — Il *Fremdenblatt*, commentando il protocollo austro-turco, dice che esso è inspirato a sentimenti di equità e di buon volere. Le due parti possono felicitarsi di questa opera, che offre loro considerevoli vantaggi.

E' indubitabile che l'accordo provocherà la generale approvazione per il modo di procedere dell'Austria-Ungheria verso la Turchia.

L'Austria-Ungheria ha dimostrato — scrive il *Fremdenblatt* — che almeno coloro che vogliono essere suoi amici possono fare assegnamento sempre sulla sua sicura amicizia. Da oggi la Turchia e l'Austria-Ungheria sono legate dal ricordo dell'opera pacifica compiuta insieme e dal buon esempio dato all'Europa.

Turchia.

(S) **Londra**, 27. — Il *D. Telegraph* ha da Costantinopoli: La situazione è gravissima a Gerusalemme. Un combattimento è avvenuto tra arabi e greci. Questi ultimi hanno avuto cinque morti e numerosi feriti. Gli affari sono paralizzati.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 27. — Finora il Governo non ha alcuna informazione che gli permetta di confermare o smentire la notizia della scoperta a Belgrado di un complotto contro la vita del Re Ferdinando.

Bulgaria e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La soluzione della questione dell'indennità bulgara è stazionaria. La Porta aspetta la risposta della Russia circa le [illegible] dell'indennità di guerra.

Il Ministro degli esteri, Rifaat Pascià, da Vienna si recherà a Pietroburgo con la missione di persuadere il Ministro Isvolski ad accettare le proposte della Turchia.

(S) **Vienna**, 27. — Mandano da Sofia alla *N. F. Presse* che sarebbe intervenuto l'accordo fra la Turchia e la Bulgaria sulla base di una indennità di 125 milioni di franchi.

La fine del boicottaggio.

(S) **Costantinopoli**, 27. — In una riunione tenuta nel pomeriggio, i facchini delle dogane di Stambul hanno deciso di por fine al boicottaggio contro le merci austro-ungariche. Essi riprenderanno il lavoro oggi stesso.

Grecia e Turchia.

(S) **Atene**, 27. Si ha da Salonicco che la notizia secondo la quale una torpediniera turca avrebbe catturato nella baia di Kufo (penisola di Longhos) due imbarcazioni provenienti da Hydra con sospetti membri di Comitati ellenici, è inesatta. Le due imbarcazioni avevano a bordo dei pescatori.

Il Console greco ha protestato contro la cattura che le autorità ottomane persistono a mantenere.

La riforma doganale in Francia.

(S) **Parigi**, 27. La Commissione delle dogane ha preso cognizione d'una lettera del marchese de Voguë, presidente della Società degli agricoltori di Francia.

In questa lettera il marchese de Voguë rende noto che la Società di cui egli è presidente, mantiene i voti estremamente moderati che essa ha fatto pervenire alla Commissione e che essa considera sempre il dazio sui semi oleosi come necessario alla tutela dell'agricoltura della regione del Nord e come un compenso indispensabile ai danni causati a questa stessa regione dalle profonde modificazioni che ha subito il regime degli zuccheri e per le ripercussioni che essi hanno avuto sulla coltura della barbabietola.

La Commissione ha proseguito nell'esame delle proposte del Governo. L'accordo è stato raggiunto su numerosi punti. La Commissione ha consentito a delle riduzioni concernenti i fili di lino, di canapa, di cotone semplice e grezzo e i fili del cotone ritorto doppio.

Restano ancora alcuni articoli su cui sussiste il disaccordo.

La Commissione interrogherà martedì venturo il Governo sulle materie fossili e sulla carta e giovedì 4 e lunedì 8 sugli articoli relativi alla meccanica ed ai lavori in metalli. Così sarà esaurito l'esame definitivo delle tariffe.

(S) **Parigi**, 27. Il *Temps* ha intervistato sui lavori della Commissione doganale un membro della Commissione stessa, il quale ha dichiarato che il Ministro del Commercio, Cruppi, in nome del Governo respinge tutti gli aumenti sui filati ed i tessuti di lino, cotone e juta, poichè lo stato attuale dell'industria non giustifica l'aumento della protezione che è sufficiente.

La Commissione è stata convinta dagli argomenti del Ministro.

Le condizioni dello Stretto di Messina.

Appena avvenuti i gravi movimenti tellurici in Sicilia e Calabria il Ministero della Marina ha fatta eseguire, da navi e torpediniere, una sommaria verifica degli scandagli nello Stretto di Messina, rilevando subito che non erasi verificato alcun movimento importante nei fondali dello Stretto e nei porti di Messina e Reggio.

Per avere però una esauriente conferma delle prime misure fatte, ha sollecitato il ritorno in patria della R. Nave idrografica *Staffetta* che si era trattenuta per oltre un anno nell'Oceano Indiano, dove ha compiuto con grande operosità il rilievo idrografico di tutta la costa del Benadir.

La *Staffetta* giunta in Sicilia nei primi giorni di febbraio ha subito iniziato il completo rilievo dello stretto, e lo ha ora terminato impiegando così un tempo relativamente breve per fare colla massima precisione un lavoro importante e la di cui urgenza era manifesta.

Il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio della nostra nave idrografica, nonostante fossero reduci da una lunga e faticosa campagna, hanno nuovamente dato prova di abnegazione e di alto sentimento del dovere.

Dai lavori compiuti dalla *Staffetta* si può ora affermare con sicurezza che nessun mutamento è avvenuto nei fondali dello stretto di Messina e sono quindi da escludersi tutte le affermazioni in contrario comparse su giornali nazionali ed esteri.

Anche nei porti di Messina e di Reggio i fondali sono immutati, tranne naturalmente, in quei punti dove è avvenuto il franamento delle banchine.

I naviganti possono quindi attraversare lo Stretto di Messina con la consueta sicurezza e senza tema alcuna di trovarsi in presenza di cambiamenti nel profilo delle coste o di sollevamenti del fondo del mare.

ARMI ED ARMATI

Il bilancio della guerra inglese.

(S) **Londra**, 27. — Il bilancio dell'esercito per il 1909-910 ammonta a 27,435,000 sterline e prevede la possibilità di un effettivo di 804,963 uomini fra ufficiali e soldati, compreso l'esercito dell'India.

L'effettivo reale sotto le armi è di 180,197 uomini.

BANCHE E SOCIETA'

L'Istituto di credito fondiario

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti dell'Istituto italiano di credito fondiario.

Teneva la presidenza il presidente del Consiglio senatore duca Onorato Caetani di Sermoneta, ed erano rappresentate 34.768 azioni con voti 736.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci, nonchè il bilancio al 31 dicembre 1908. Dell'utile netto ripartibile di L. 1.991.567.12 sono state assegnate: alla riserva statutaria L. 99.493.66; agli azionisti, in ragione di L. 23 per azione, L. 1.840.000; le restanti L. 52.073,46 sono state portate a conto nuovo.

Sono stati rieletti i consiglieri: sen. duca Caetani di Sermoneta, principe Don Luigi Boncompagni ed avv. Giuseppe Frascara.

Furono nominati sindaci i signori cav. dottor Carlo Grillo (rielezione), cav. rag. Vittorio Imperatori (rielezione) e marchese Manfredo Da Passano (nuova elezione).

A sindaci supplenti furono nominati i signori comm. Luigi Josi (rielezione) e comm. avv. Carlo Patriarca (nuova elezione).

Il dividendo di L. 23 per azione è pagabile dal 2 marzo prossimo presso la sede dell'Istituto in Roma, via de' Burrò 147, presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia ed anche a Trieste presso le Assicurazioni Generali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 27 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. col quale il Comune di Padova è dichiarato di 1ª classe agli effetti del dazio consumo pur rimanendo nella categoria dei Comuni chiusi.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei regi commiss. straord. di Camerata Nuova (Roma), Forlì, San Gennaro di Palma (Caserta).

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo e di riversabilità conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove ed orfani dal Cons. d'amministrazione nel 2º trimestre del 1908.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (23ª decade) dall'11 al 20 febbraio 1908.

Estrazione dei titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato (2ª pubbl.).

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i maggiori Guglielmini Ceresa cav. Serafino del 56º fant., Romagnoli cav. Luigi del 79º; il capitano Solari cav. Nicolò del 4º;

in congedo provvisorio, i maggiori Hiestenr cav. Francesco del 15º fant. e Basile de Luna cav. Francesco del 14; il capitano Travaini-Tozzoni, cav. Ernesto del 18º, i tenenti Prever Giovanni del 46º, Osasco Tito del 60º, Da Pozzo Alberto dell'8º, Di Colloredo Mels Giuseppe del 79º e Manca-Sciacca Ettore del 3º bers.;

in aspettativa i capitani Celoni Arturo del 3º fant. e Rossetti Torquato del 10º; i tenenti Pio Americo dell'84º e Zamonaro Giulio del 3º bers. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Bona Ercole al 56º fant., Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino al 3º art. campagna; i tenenti Montanari Federico all'11º bersaglieri e Landi Luigi (corpo veterinario) al 21º art. campagna.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti di fanteria Ragozzino Vincenzo, Bianchi Gaetano, Gobbi Guelfo, Zacchi Michele, Mosti Arturo, Cortesi Marcello Gauttieri Filippo, Chiaro Renzo, Bruna Carlo, Bocchi Cosimo, Graziani Rodolfo e Trivisonno Giuseppe; del Genio, Battaglia Filippo.

R. Marina. — Movimenti: Il capitano macchinista Luigi Parravicino in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in servizio attivo, a partire dal 1º marzo pross. ed è destinato a prestar servizio presso la Direzione delle costruzioni del r. Arsenale di Taranto.

Il capitano del Genio navale Virginio Cavallini è trasferito dal 1º al 3º dipartimento.

Col 1º marzo p. v. sbarcherà dalla r. nave « V. Emanuele » l'aspirante Fiorenzo Casella e si recherà subito ad imbarcare sulla r. nave « F. Ferruccio » a Gaeta.

Il guardiamarina dimissionario Giuseppe Baggi è stato inscritto nella Riserva navale col grado di sottotenente di vascello ed ascritto al 3º dip.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Padova, 27 — La neve caduta abbondantissima, quale a memoria d'uomo non si ricorda, ha cagionato grossi ritardi di treni. Tra Camposampiero e San Giorgio delle Pertiche un treno deviò. Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime umane.

Ravenna, 27 — I coniugi Agostino Biag'ni e Serafina Zoli vennero trovati stamane nella loro [illegible] stili, giacevano ai piedi del letto: la moglie con un colpo di rivoltella sotto il mento, il marito con un colpo della stessa arma all'orecchio destro. Ignorasi la causa della tragedia. E' accertato che il marito uccise la moglie e quindi rivolse l'arma contro sè stesso.

L'allarme fu dato da una bambina, figlia dei suicidi, che nelle prime ore del mattino si affacciò in camicia ad una finestra gridando: « La mamma muore! La mamma muore! »

Bergamo, 27. — A Nosazza venne arrestato certo Silisetti Antonio imputato di due grandi incendi.

Fra l'altro, il Silisetti, che pare sia un pazzo, diede fuoco l'altro giorno ad un bosco intero e quindi a due case cagionando un danno di parecchie migliaia di lire.

Nell' Italia Centrale.

Cesena, 27. — Certo Boiardi Sebastiano, bracciante, aggrediva ieri, armato di coltello, il dott. Angelo Bonelli sulla piazzetta dell'Ospedale, ferendolo al costato e all'addome. Il ferito fu operato di laparatomia e si hanno poche speranze di salvarlo. Il feritore fu arrestato. Si ignorano le cause del delitto, che ha destato penosissima impressione essendo il Bonelli persona universalmente stimata.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 27. — Già ebbi ad informarvi di un grosso furto di seterie di cui fu vittima il negoziante Amato. L'Autorità di P. S., dopo attive indagini, arrestava ieri i due pregiudicati Alfredo Ferranti e Giuseppe Gubari, i quali trasportavano sopra un carretto due grosse ceste chiuse con catenacci. Essi si recavano presso il noto ricettatore Gaetano Cerretani, che fu pure tratto in arresto. Le ceste contenevano tutta la refurtiva. Furono pure sequestrate L. 1500 consegnate in anticipo dal ricettatore. Sono imminenti altri arresti.

Taranto, 27. (*Karlso*). — Le guardie sorpresero quattro pescatori nell'atto di pescare con ordigni proibiti dalla legge. Li invitarono a seguirle, ma ne ebbero oltraggio. Allora le guardie trassero in arresto i contravventori. Stamane i pescatori si son messi in isciopero. Radunatisi nella piazza del Municipio fecero una dimostrazione chiedendo il permesso della pesca e la liberazione degli arrestati. Il Sindaco ha invitato gli scioperanti alla calma, pur dichiarando che la legge non poteva infrangersi, e che gli arrestati debbono rispondere di oltraggio ad agenti pubblici.

Avellino, 27. — Ieri in S. Michele di Serino sviluppavasi casualmente un incendio in casa di Nicola Salomone, d'anni 86, che, insieme ad un nipote, d'anni tre, venne trovato asfissiato dagli accorsi per spegnere il fuoco.

Lecce, 27. — Presso la stazione di San Nicolò di Lecci il treno facoltativo 7341 investiva la scorsa notte il deviatore Antonio Franceschi. L'infelice fu raccolto informe cadavere.

Il macchinista si è dato alla fuga. Contro di lui è stato spiccato mandato d'arresto.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	febbraio	1388	101	106	—
Venezia	»	208	79	85	200
Savona	»	302	145	37	300
Livorno	»	296	81	45	220
Spezia	»	85	23	15	60

SCIENZE E LETTERE

(S) Parigi, 27. L'Accademia delle Scienze morali e politiche ha deciso di presentare come candidato alla cattedra di storia delle religioni il prof. Foucart, aggiunto all'Università di Aix in Provenza; Toutain, direttore aggiunto alla Scuola degli Alti Studi viene presentato in seconda linea; l'abate Loisy ha ottenuto meno voti dei due candidati precedenti.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale — 28 Febbraio 1909 —

	1905	1906	1907	1908	1909	1909
	30/12	26/12	30/12	26/12	20/2	27/2
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	22.87	23.25
Berlino	23.93	22.40	23.75	26.—	26.—	26.—
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.—
Budapest	17.98	18.25	27.40	26.13	26.30	27.40
Londra	—	18.55	23.25	20.50	20.—	20.—
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	20.50	21.50
Chicago	16.06	14.50	17.75	19.58	19.75	19.75
Odessa	—	14.07	—	20.10	19.91	19.91
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi, a Budapest ed a New-York, ribasso a Vienna e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening Corn Trade List gli stocks di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano ad ettolitri 25.230.000, contro 24.722.500 della settimana precedente, e 29.580.000 ettolitri alla stessa data del 1908.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono ad ettolitri 16.835.850; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di 15.564.500.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolava il 22 febbraio a 6.437.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 3.623.000 diretti per l'Inghilterra e 2.814.000 pel Continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data ascendeva in complesso a quarters 6.828.000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono piuttosto animati: gli affari conclusi, però, furono poco numerosi a causa della elevatezza dei prezzi, i quali oscillarono fra lire 30.10 e L. 31.50 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31.75.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Da Messina.

(servizio speciale del Pop. Rom.)

Messina, 27, ore 18.15. — G. d. A.) — Persiste vivo il malumore per la partenza dei piroscafi *Savoia* e *Regina d'Italia*, rimanendo qui il solo *Sardegna* ed anche, pare, per brevissimo tempo.

La mancanza di qualsiasi albergo e di qualsiasi decente trattoria rende problematica la possibilità che i numerosi funzionari, industriali e cittadini qui convenuti possano avere alloggio e vitto.

Conviene sfatare la leggenda che la città abbia ripreso il suo normale funzionamento.

Siamo sempre tra le ruine ed ho ragione di credere per notizie autorevoli che nessuna baracca potrà essere posta a disposizione della cittadinanza prima del fine marzo, dovendosi provvedere ancora ai servizi dell'acqua e dell'illuminazione, alle fognature ed all'assicurazione contro gli incendi.

Oggi piove dirottamente e le strade sono convertite in pozzanghere.

La « Navigazione G. I. » istituisce due corse bisettimanali Messina-Pizzo e Messina-Roccella.

Lodato il Governo e la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato per la istituzione di due nuove coppie di treni suburbani ed il raddoppiamento del numero delle vetture.

Domani si riunisce il Consiglio sanitario provinciale e lunedì terrà seduta il Consiglio accademico.

Ho incontrato il gen. Cerri e l'ing. Brayda del Comitato torinese di soccorso, qui venuti per studiare il modo di lasciare una traccia duratura della filantropia di Torino. Ebbero già parecchie conferenze col prefetto e col sindaco. Mi auguro una risoluzione degna del Piemonte e, finalmente, spero che si decida la costruzione di un ospedale civile.

G. d. A.

Nuove scosse in Calabria.

[illegible] una forte scossa ondulatoria di terremoto, seguita da altre due pure forti.

La popolazione, allarmata, si è riversata nelle piazze.

Nessuna vittima, malgrado qualche crollo di mura pericolanti.

(S) **Palmi**, 27 — Dopo le scosse di terremoto avvertite la notte scorsa, due ne furono avvertite stamane, alle ore 10, di settimo grado della scala Mercalli.

Immediatamente la truppa, al comando del generale Tarditi, ispezionò la città, rilevando nuovi danni ai fabbricati rimasti in piedi.

Nessuna vittima.

Analoghe notizie pervengono dai paesi di questo circondario.

(S) **Mileto**, 27 — Durante la notte sono state avvertite quattro scosse di terremoto, una delle quali abbastanza forte alle ore 2.20.

Gli strumenti dell'Osservatorio Morabito hanno registrato anche altre due scosse strumentali, tutte di origine vicinissima.

(S) **Reggio Calabria** 27. — Iersera, verso le ore 22.15, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio: altre scosse, pure forti, sono state avvertite la scorsa notte alle ore 0.45 e alle ore 2.15.

Telegrammi qui giunti segnalano che le scosse furono molto forti a Brancaleone, a Palmi, a Bagnara ed in altri paesi vicini.

Oblazioni e soccorsi dall'estero.

Il signor Dattan, R. Agente Consolare in Wladivostock, ha aperto una sottoscrizione contribuendovi con L. 1000.

La somma raccolta in L. 5757.90 è stata da lui rimessa al Ministro degli esteri per soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

Profughi dai luoghi del terremoto.

Elenco dei profughi Messinesi e Reggiani giunti a Marsiglia:

Barresi Paolo di Ant., Lopresti Maria a. 32, Lopresti Luisa fu Felice a. 38 da Reggio.

Scotti Antonio fu Paolo a. 24, e moglie Caterina Lopresti di Franc. a. 24, da Messina.

Catanzariti Franc. fu Ant. a. 34, da Gerace.

Minisi Franc. fu Gius. a. 43 da Messina, con la moglie Maria Filomena Nicozzo fu Franc. a. 45 da Reggio, i figli Giuseppe a. 22, Maria 18, Francesco 16, Concetta 14, Antonino 12, Giovanna 10, Letteria 6, Gaetano 4, Angiolina 2.

Sorace Giac. fu Franc. a. 19, da Catona, e moglie Marianna Minisi a. 20, da Messina.

Luisi Francesca di Franc. a. 32 da Messina, moglie a Duranti Gaetano, residente a Marsiglia colla figlia Domenica a 23, ved. di Junnello Rosario col figlio Giovanni mesi 5.

Sartorio Gius. di Dom., da Barcellona (Sic.) a. 29. Michelizzi Antonino fu Paolo a. 54, da Reggio, colla figlia Teresa a. 22, e col figlio Paolo a.18.

Ciancesi Salv. fu Natale a. 30, da Messina.

Calabrò Giacoma (moglie di Franco Antonio res. a Marsiglia) fu Pietro, a. 49, da Villa S. Giov. coi figli Pietro a. 18, Antonia 17, Alfredo 15 e Francesca 12.

Bazzano Consolata fu Felice, moglie di Maria Vincenzo, a. 34, da Villa S. Giovanni.

Santori Francesca fu Rosario, vedova Rizzi, a. 51 da Palmi, coi figli Pasquale a. 20, Bettina 18, Rosario 16, Vugucia 14, Santino 9, Aurora 5 e Francesco m. 90.

Giovanazzi Dom. fu Gius. a. 35, da Palmi, colla moglie Isola Carmela di Carmine a. 30, coi figli Berta a. 9 e Giuseppe a. 7.

Ciarmoleo Antonino fu Vinc. a. 64, da Reggio.

Surra Michele, fu Francesco a. 18.

Gamberieri Diego, fu Vincenzo, a. 50, da Scilla.

Condò Santina, fu Vinc., a. 17, da Reggio.

Venesiano Tasilia di Tommaso a. 10 e Venesiano Consolato di Tommaso a. 14 da Reggio Calabria (affidati ai rispettive cognate).

Berlasto Arturo fu Giac. a. 27 colla moglie Lopresti Caterina fu Franc. a. 25 da Messina.

Filippone Carmine di Rocco a. 27 da Palmi calzolaio colla moglie Gioia Learda a. 28 da Gioia Tauro e figli, Vincenza a. 7 e Domenico a. 4.

Badessa Giuseppe di Franc. a. 27 vetturaio colla moglie Lieccetto Francesca fu Concetto a. 25, [illegible] Santoro Maria a. 70 e figli Francesco a. 6 e Vincenzo a. 1 da Palmi.

Saltalamacchia Rocco fu Giuseppe a. 36 marinaio col figlio Dom. a. 20 da Palmi.

Isola Domenico di Carmine a. 18 da Palmi, contadino.

TEATRI ED ARTE

Festival di prosa a Monaco. — La capitale bavarese avrà l'estate ventura, oltre ai Festivals musicali, anche delle rappresentazioni straordinarie di prosa.

Il direttore del « Deutsches Theater » di Berlino Max. Reinhardt darà queste rappresentazioni straordinarie per le quali sarà aperta una prenotazione come per Bayreuth presso la casa Schenker di Monaco, Promenadeplatz 16.

Concerti di Roma — Domani, all'Hotel Excelsior, alle ore 15,30, il pianista tredicenne Nino Rossi darà un concerto a parziale beneficio degli ammalati poveri.

Nel programma scelitissimo figurano i nomi di Beethoven, Mozart, Bach, Busoni, Chopin e Liszt.

Questo trattenimento musicale è stato organizzato da un Comitato di signore, composto della duchessa di Montevecchio, della duchessa Sforza-Cesarini, della principessa D'Antuni, della marchesa F. Ricci e della duchessa di Cammarata.

Anfiteatro Corea — Oggi, domenica 28 febbraio, alle ore 16, 2º ed ultimo concerto orchestrale diretto da Oskar Nedbal.

Verrà svolto il seguente programma:

1. Smetana - La fidanzata venduta - Ouverture
2. Beethoven - Sinfonia N. 7.
3. Rimsky-Korsakow - Capriccio spagnuolo.
4. a) Tschaikowsky - Andante cantabile Op. 11 (per archi).
5. b) Grieg-Huldigungsmarsch - Dal Sigurd Jorsalfar.

(S) Parigi, 27. Al teatro dello Chatelet ha avuto luogo oggi la *matinée* straordinaria organizzata dall'Associazione dei direttori dei giornali di Parigi a beneficio delle vittime del terremoto della Sicilia e della Calabria.

Questa *matinée*, oltre che una magnifica manifestazione di carità ha presentato un'attrazione unica per la varietà del programma, alla cui interpretazione concorsero tutti i più valenti artisti di Parigi che prestarono graziosamente il loro concorso.

Il programma comprendeva: « Le rose del Califfo » opera comica in un atto della signora De Polignac, che diresse in persona l'orchestra; la « Torre di Nesle » di A. Dumas padre; il « Balletto degli istrioni » di Saagonroeska, eseguito dal corpo di ballo dell'Opéra Comique; « Crainquebille » di Anatole France, e infine una « Rivista dei teatri » scritta espressamente per la circostanza e che ha riunito in una stessa collaborazione gli autori più reputati e più amati dal pubblico.

Il teatro, che è il più vasto di Parigi, era gremito e l'incasso è stato rilevante.

Il successo artistico della *matinée* ha poi superato ogni aspettativa, poichè poche volte il pubblico aveva potuto ammirare insieme tanti dei suoi attori preferiti.

VENEZIA del m. Riccardo Storti a Palermo.

Palermo, 27, ore 10,30. Grandissima aspettativa per la prima al *Massimo* della nuova opera *Venezia* del giovane e valoroso m. Storti su libretto di A. Pelaez Davoine.

Da varii giorni il teatro era completamente esaurito, sicchè la sala presentava un aspetto meraviglioso, gremita del più eletto pubblico palermitano.

Profondo silenzio si è fatto allorchè il m. Marinuzzi è salito allo scanno direttoriale.

Il successo, delineatosi fin dalle prime note si è andato accentuando, ed applausi scroscianti hanno interrotto a più riprese la rappresentazione, specialmente dopo il brindisi, cantato squisitamente dal Borgatti (*Giorgione*) e [illegible]

Si vuole il *bis* della romanza del tenore e del duetto fra *Giorgione* e *Renata* (Ruszcoska).

Alla fine del I atto sei chiamate agli artisti e sei al maestro, che apparisce visibilmente commosso.

Ammiratissimi gli scenari, di grande effetto, del Liverani e del Bordini, e magnifici e perfettamente eseguiti i figurini cinquecenteschi genialmente ideati dal Bordini. Della splendida e lussuosa messa in scena va data lode al comm. Florio ed al cav. Lauria, direttore del *Massimo*.

Palermo, 27, ore 24 — Al II atto il successo si fa anche maggiore e gli applausi divengono vivissimi, specialmente dopo l'*arioso*, cantato dal Galeffi (*Lusio*). Il concertato finale è bissato in mezzo al più vivo entusiasmo. Due chiamate agli artisti e dodici all'autore in mezzo ad interminabili ovazioni.

Al terzo atto sono applauditi l'*aria* del tenore, il duetto fra *Renata e Giorgione* e quello fra *Renata* ed *Eleonora* (Buccanelli).

Alla fine dell'atto due chiamate agli artisti e cinque al maestro.

(Al momento di andare in macchina non abbiamo ancora ricevuto il resoconto del 4º atto).

Drammi di terra e di mare.

Terremoti.

(S) New-York, 27. Telegrafano dall'Avana che ieri mattina, alle 11.21, i sismografi hanno registrato per la durata di 40 minuti movimenti ondulatori in direzione est-nord-est ovest-sud-ovest ad una distanza di circa 17 miglia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - XI sezione penale.

Pres. cav. Galli-Zugaro — Giudici avv. Timpanelli e Raimondi — P. M. avv. Bitetti — Difesa avv. Jaconis e Pastrone.

Per gli automobilisti

Con circolare dell'agosto 1907, in relazione alla legge 10 dicembre 1905, il Ministero delle finanze concesse l'esenzione di tassa alle automobili in prova purchè fossero fornite di targa metallica bollata con la scritta « In prova » e di uno speciale cartoncino rilasciato dall'Intendenza di Finanza.

Però, tanto in Roma che in altre città, furono elevate contravvenzioni a carico di conducenti di automobili, quantunque provvisti di targa e cartoncino, perchè privi del permesso del Prefetto richiesto per circolare ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di Polizia stradale.

Infatti dinanzi al primo Pretore urbano di Roma comparve il signor Ferdinando De Prosperis, rappresentante la Società Brixia-Zust di Brescia, per rispondere di duplice contravvenzione agli articoli 2-4 e 6 della legge 10 dicembre 1905 e 57 del Regolamento di Polizia stradale e ciò perchè privo del permesso del Prefetto.

Il Pretore, ritenendo che targa, cartoncino e permesso del Prefetto, fossero contemporaneamente condizioni necessarie per circolare in esenzione di tassa senza incorrere nelle due contravvenzioni condannò il De Prosperis complessivamente a L. 320 di ammenda.

Appellò il condannato e il tribunale dichiarò inesistente la contravvenzione alla legge fiscale e ritenne l'appellante unicamente responsabile della contravvenzione all'art. 57 del Regolamento di Polizia stradale adeguando così la pena a lire 20 di ammenda.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Gualtieri Armando***, sartoria, piazza in Lucina 8. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Bachi e C. di Torino.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio avv. A. Forlì, Cesalini, via Margana 42.

Prima adunanza dei creditori 13 marzo — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 marzo — Chiusura 17 aprile.

CONCORDATO APPROVATO — ***Lucenti Ernesto***, fonderie di campane, via dei Corridori 9. Concesse il concordato al 30 per cento in due rate trimestrali uguali posticipate dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 12 creditori per L. 14.263.88 sopra 14 ammessi al passivo per L. 20.16?.66.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Bruzzone Giovanni*** biancheria, Circo Agonale 104. Per l'8 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento pagabile in tre rate uguali: 31 luglio 1909 - 31 novembre 1909 - 31 marzo 1910.

FALLIMENTI REVOCATI — ***Caraffa Pio e Santo***, esercenti l'industria agricola ed armentizia, via del Salumi n. 55.

Ordinata la revoca del fallimento e la cancellazione dei nomi dei Caraffa dall'albo dei falliti, avendo essi soddisfatto a tutti gli obblighi assunti con il concordato.

Sonnino Mosè, tessuti, via Meralana 32 e 259. Ordinata la revoca del fallimento e la cancellazione del nome del Sonnino dall'albo dei falliti, avendo egli soddisfatto a tutti gli obblighi assunti con il concordato.

SPORT

Corse alle Capannelle.

Secondo giorno - Domenica 28 febbraio

1ª Corsa — **Premio Anguillara** — Ore 2 1/2 p.

(*Gentlemen Riders — Handicap ascendente.*)

Lire 1000 delle quali 200 al secondo, per backs. Entrata L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
King David	F. Simonetta	pagl., scarl.
Victor Hugo	Id.	id.
Dodo	Giulio Coccia	rosso, bleu
Credo	B. Fenini	giallo e bleu
Slava Tavridi	N. Jacuschikoff	lilla, bianco
Pietroleone	Sir Kholaud	bianco, viola
Valtriano	Scuderia Pinciana	bianco, verde

2ª Corsa — **Premio Bracciano** — Ore 3 p.

(*Steeple Chase*)

Una Coppa offerta dalla Mastership di Bracciano e L. 1000 delle quali 300 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 200 al terzo. Distanza metri 3500.

Cavalli	Proprietari	Colori
Roveto	A. Negroni Prati M.	giallo, nero
Seaghan Og	Cap. G. Papi	amaranto, n.
Wend	Ten. A. Lanza	nero, verde
Cherif	Ten. S. Vitale	bianco, verde
Tweedle-punch	March. C. Casati	scarl. nero
The Ghost	E. van Grootven	azzurro, nero
Innismore	Conte G. Durini	turch. giallo
Regine	March. de la Gandara	bianco, bleu

3ª Corsa — **Premio della Crescenza** — 3 1/2

(*Steeple Chase — Handicap ascendente*).

Una Coppa per cavalli di proprietà della Scuola di Cavalleria, montati da ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al 1º, 2º e 3º. Distanza metri 4270.

Cavalli	Sottotenenti	Tracolla
Intrepido	Ottorino Dabbeni	marou bianco
Limosino	Giulio Brunelli	verde
Ibrahim	Giulio Cacciandra	gialla, verde
Giovinetta	Carlo S. Marzano	rossa, verde
Marte	Oddone De Nakic	rossa
Milling	Adriano Lanza	gialla
None	Umberto Osio	bianco, bleu
Mito	Federico Durini	bianca
Idra	Umberto Troilo	celeste
White Face	—	marrone
Genio	—	gialla nera
Irgoli	—	bianca cel.

4ª Corsa — **Ponte Mammolo** — Ore 4 pom.

(*Steeple-chase — Ufficiali in attività di servizio*)

Lire 1000 delle quali L. 200 al 2º, per cavalli da caccia appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Entrate L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 100 al 3º. Distanza m. 3.000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Marianne	Ten. Capece Zurlo	bleu rossa
Seaghan Og	Cap. G. Papi	amaranto
Silverwood	Ten. U. Osio	bianca bleu
Roskoff	Ten. F. Di Sambuy	arancione
Elsa	Ten. M. Cianci	celeste nera
Lord Bentinck	Ten M. Cianci	id.

5ª Corsa — **Premio Bertone** — Ore 4 1/2 pom.

(*Steeple-Chase — Handicap discendente*)

Lire 2000 delle quali 300 al 2º per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Sulle entrate di L. 75 meno una a fondo di corsa. L. 200 al 3º. Distanza metri 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Chinchilla II	March. L. Corsini	rosso e bleu
SainteFlorentine	Giulio Coccia	rosso e bleu
Myrtile	O. Fenini	gialla e bleu

Favoriti del "Popolo Romano,,

Premio Anguillara, *Scuderia Simonetta*.
Premio Bracciano, *Regine*.
Premio Crescenza, *Giovinetta*.
Premio Ponte Mammolo, *Marianne*.
Premio Bertone, *Chinchilla*.
Le corse avranno luogo con qualunque tempo.

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. — Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13,23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 — Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 18.47, 18.57, 20.39 — Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 — Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

Varietà, Novità e Aneddoti.

La siccità in Inghilterra.

(S) **Londra**, 27. — L'inverno attuale è stato eccezionalmente secco in Inghilterra, tanto che la pioggia caduta fino alla data attuale non raggiunge nemmeno la metà della media consueta.

Questo fatto ha dato luogo ad una scarsità di acqua potabile assolutamente senza precedenti in Inghilterra.

Il fenomeno è già risentito nelle grandi città come Londra, Manchester e Liverpool, ma chi soffre maggiormente per esso sono gli abitanti dei piccoli villaggi rurali, i quali mancano di acquedotti e di serbatoi ben forniti.

Vi sono villaggi nel Midland, nel Norfolk e nel Lincolnshire ove agli abitanti non viene permesso di attingere alla fontana più di dieci litri di acqua per giorno; in altri villaggi, per limitare il consumo al puro necessario, si è imposta una tassa di 20 cent. per ogni secchio d'acqua attinta ai pozzi, che ancora ne danno, poichè la maggior parte fra questi sono oramai quasi esauriti.

Se la siccità attuale perdurerà ancora una quindicina di giorni, diventerà un problema assai grave, quello di provvedere di acqua le popolazioni delle vaste regioni agricole del centro e dell'est d'Inghilterra.

Per l'eredità di un Lord.

(S) **Madrid**, 27. Il 1. marzo incomincierà alla Corte d'Assise di Madrid il processo relativo alla eredità dei beni, titoli e privilegi di Lord Sackville, Pari d'Inghilterra, morto il 30 sett. 1908.

Lord Sackville viveva maritalmente con una ballerina spagnuola, certa Petita Duran, che passava per sua moglie e dalla quale ebbe tre figli e tre figlie che egli riconobbe e dichiarò legittimi.

Il nipote di Lord Sackville, Lionello Edoardo Sackville oppone un presunto contratto di matrimonio di Petita Duran con un ballerino spagnuolo, certo Gabriele Oliva, anteriore alle relazioni della Petita con Lord Sackville. Questo contratto, se legale, renderebbe nulli il riconoscimento e la legittimità dei figli riconosciuti da Lord Sackville. Il contratto sarebbe stato alterato con raschiature ed aggiunte.

Sono citati a deporre oltre 100 testimoni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Febbraio 1909 — S. Romano ab.
Leva il sole alle 6.49 m. — Tramonta alle 5.56 s.
Leva la Luna alle 11.49 m. — Tramonta alle 2.24 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Febbraio 1909 — alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-16.7	sereno	Nizza	2.5	coperto
Amburgo	-3.2	coperto	Zurigo	-10.0	1/4 coper.
Vienna	-5.0	nebbioso	Costantinopoli	—	—
Madrid	-7.4	sereno	Malta	12.5	coperto
Parigi	-3.4	coperto	Atene	7.2	1/4 coper.

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2.2	coperto	legg. mosso	2.9	0.4
Torino	-1.0	nevica	—	-0.5	-3.5
Milano	-1.2	3/4 coperto	—	1.9	-1.6
Venezia	-0.6	coperto	legg. mosso	2.7	-2.1
Bologna	0.4	nevica	—	2.0	-1.1
Ravenna	0,0	nevica	—	2.8	-1.1
Ancona	4.0	piovoso	mosso	7.0	-1.0
Firenze	3.4	coperto	—	8.0	-2.0
ROMA	5.0	piovoso	—	2.9	4.5
Bari	9.6	3/4 coperto	legg. mosso	11.2	4.5
Napoli	11.9	coperto	agitato	11.5	5.2
Caggiano	8.4	1/2 coperto	—	8.7	2.0
Tirolo	4.4	nebbioso	—	6.3	-2.0
Palermo	12.6	coperto	agitato	12.6	8.2
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	7.5	coperto	calmo	10.0	5.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord e centro, moderati intorno a levante al sud e isole; cielo coperto con pioggie; basso Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.0. Termometro centig. ***massima 7.8 minima 4.5.***

Umidità relativa 91 assoluta 6.93. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo: piove.

Sciarada.

1. Di circolo parte
2. Uccisolo il figlio
1-2. Dipana e scomparte.

Spiegazione del passatempo precedente:

V I G N O L A — Vigna, Io, Gola, Nola, Oliva, Lino, Avo

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 FEBBRAIO 1909.

Gregori Domenico cantoniere, con Centofanti Antonia
Curti Domenico caffettiere, con Montanari Giacinta
Perificato Erasmo fruttarolo, con Vannucci Erasma
Gabellini Pietro stagnaro, con Leoni Olimpia
Magnanti Nello metallaio, con Mauri Ida
Tanzini Alessandro stuccatore, con Leonardi Giovanna
Pucci Giovanni bottaio, con Gianfelici Angela
Bignani Adrea fuochista, con Quaresima Pasqualina
D'Angelo Vincenzo meccanico, con Amicucci Vispa
Sapora Terenzio fornaio, con Antonelli Orenza
Paliani Fulvio muratore, con Ialea Candelora
Costantini Francesco campagnolo, con Folgori Santa
Borducconi Giuseppe vinaio, con Bartoli Teresa
Colantoni Alfredo carrozziere, con Franchi Vincenza
Scrunnache Alberto commesso, con Di Porto Costanza
Olivieri Lorenzo pontarolo, con Carloni Cesira
Salucci Lorenzo muratore, con Ramacci Secondina
Gatti Silvestro meccanico, con Sermoneta Italia

MATRIMONI del 22 FEBBRAIO 1909.

Tonnia Francesco contadino, con Tepi Ida
Scheda Giuseppe possidente, con Tinazzi Francesca
Pietrangeli Vincenzo impiegato privato, con Cecconi Luisa
Fortuna Guido pittore, con Bonato Ersilia
Antonini Carlo verniciatore, con Fieri Angela
Vinciguerra Michele ferroviere, con Gabbarini Ida
Quartrucci Ferdinando caffettiere, con Antili Agostina
De Santis Gio. Batt. a. giardiniere, con Latini Onorina
Fosa Damiano guardia municipale, con Cataldi Bianca
Bernardi Oreste falegname, con Conti Barbara
Gallo Alberto commesso, con Rossi Anna
Bonori Leopoldo conducente automobili, con Nicolai Elena
Forzi Carlo fabbro, con Savo Anna
Pesci Scipione impiegato regio, con Mele Giannina
Tannele Gerlando impiegato, con Marcini Ida
Passerini Odoardo fotografo, con Chiani Vittoria
Spedaletti Orlando giardiniere, con Zavatti Enrica
Fossatelli Fernando falegname, con Bianchi Fasani Margherita
D'Ascenzi Alessandro pittore, con Mazzanti Olimpia
Scounzi Carlo facchino, con Desideri Orlanda
D'Ettore Adolfo ferroviere, con Rossi Elide
Falcioni Guido meccanico, con Fanelli Luigia
Caiozza Domenico ferroviere, con Riccardi Marianna
Campeneschi Domenico erbivendo, con Dei Lombardi Maria
Balassi Gennaro guantaio, con Papa Assunta
Caresta Gaetano impiegato regio, con Tassi Cesira
Quintini Emidio pasticciere, con Crisanti Flora
Mazzetti Pietro gassista, con Maiello Virginia
Barlozzini Mariano impiegato, con Di Fabio Assunta
Malaspina Michele bracciante, con Soccorsi Francesca
Magni Pulficio impiegato, con Allegretti Virgilia
Costanzi Oreste libraio, con Lisanti Roma
Peticca Luigi barbiere, con Patriarca Maria
Pazzi Alberto impiegato regio, con Redi Maria
Orsini Angelo spazzino, con Tamagni Maria
Rocchino Felice parrucchiere, con Rubini Margherita
Pascucci Tommaso ferroviere, con Teranchifranci Giulia
Polidori Orazio usciere, con Magliani Cesira
Pergesio Carlo impiegato comunale, con Neri Matilde
Tiezzi Giulio argentiere, con Marani Maria
Del Bianco Francesco muratore, con Moretti Ida
Biasi Clemente possidente, con Cochi Giselda
Ludovisi Quirino ferroviere, con Carinci Giuseppa

MATRIMONI del 23 FEBBRAIO 1909.

Casini Giambattista commesso con Ragora Maria
Tonelli Angelo elettricista con Ciavattini Clementina

MATRIMONI del 24 FEBBRAIO 1909.

Allegrini Domenico contadino con Fabrizi Giovanna
Lucchesi Vincenzo commesso con Cavallaro Bianca
Indri Gino negoziante con Della Momma Felice
Fiasco Antonio vignarolo con Nardi Clementina
Negri Silvio impiegato ferrovie con Bruni Marianna
Braghi Umberto cameriere con Fini Alessandra

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO 1909.

Zanini Francesco avvocato con D'Ormea Maria
Santarelli Giuseppe giardiniere con De Felice Celia
Valentini Amedeo pastaio con Iaia Maria
Giovannelli Tommaso parrucchiere con Ciassetti Assunta
Trombetta Francesco impiegato con Pioletti Annunziata
Innocenzi Giuseppe fioraio con Proietti Elisa.

Regio Lotto

Estrazione del 27 febbraio 1909

BARI	2	59	22	3	75
FIRENZE	77	5	57	84	27
MILANO	81	76	23	69	79
NAPOLI	36	66	62	30	64
PALERMO	64	58	65	63	37
ROMA	79	59	19	34	20
TORINO	45	29	21	52	87
VENEZIA	1	54	12	31	45

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Loreto Aprutino - 18 marzo - Consolidamento dell'abitato. Pres. L. 63.5??.

Municipio di Perinaldo (Portomaurizio) - 13 marzo - Costruzione tronco strada rotabile dalla provinciale Annunziata a Santa Croce. Pres. L. 58.102.

Movimento elettorale.

Nell' Emilia.

Provincia di Reggio.

Reggio Emilia. — L'uscente on. Spallanzani si ritira per presentarsi a Gonzaga. Sarà così incontrastata e facile la vittoria dell'ex deputato Camillo Prampolini socialista riformista avendo il prof. Angelo Men...zi declinata la candidatura offertagli dal partito monarchico.

Castelnuovo Monti — Si ripresenta con certezza di vittoria l'on. Micheli conservatore. Contro di lui i radicali faranno una semplice affermazione sul nome dell'on. Guerci.

Correggio — E' sicura la vittoria dell'on. Cottafavi Sotto segretario di Stato alle finanze e altrettanto sicura la caduta del candidato socialista Amilcare Storchi, ex redattore del « Lavoratore » di Trieste e feroce avversario del partito italiano a Trieste.

Guastalla — Si prevede la rielezione dell'on. Sichel un buon avvocato socialista che non è dei luminari del partito.

Tuttavia il partito monarchico conservatore si affermerà sul nome dell'avv. Bertrand Beltramelli di Milano.

Montecchio — L'uscente socialista on. Borciani si ritira dando il passo ad un candidato socialista agrario, il prof. Samoggia della Società Umanitaria di Milano.

I monarchici conservatori si affermeranno nuovamente sul nome dell'avv. Pietro Capretti di Bologna.

Esito incerto.

Provincia di Modena.

Modena — Si ripresenta l'uscente avvocato Ferrarini, repubblicano, appoggiato dai socialisti e dalla massoneria radicale. Le diverse frazioni del partito monarchico costituzionale si affermeranno sul nome dell'on. Cottafavi, che ha molte probabilità di riuscita.

Carpi — Si ripresenta l'uscente Bertesi, industriale nonchè socialista. Contro di lui il partito monarchico liberale sembra che voglia affermarsi, ma ancora non è definita la scelta del candidato, avendo l'avvocato Alfredo Molinari declinata la offertagli candidatura.

Le probabilità maggiori sono per il Bertesi che dispone di molti voti dei suoi dipendenti.

Mirandola — L'on. Agnini, altro socialista industriale, per quanto non sempre fortunato, si ripresenta. Contro di lui il partito monarchico costituzionale si affermerà sul nome dell'avv. Emilio Tosatti di San Felice sul Panaro che, soccombente nelle elezioni del 1904 per pochi voti, ha questa volta aumentate le probabilità di vittoria.

Pavullo nel Frignano — Contro l'uscente on. Gallini, monarchico progressista che si ripresenta, è stata proclamata la candidatura dell'avv. Marco Arturo Vicini, moderato.

Le maggiori probabilità sono per la rielezione dell'on. Gallini.

Sassuolo — Contro l'uscente on. Vicini, radicale, che si ripresenta, è stata proclamata la candidatura dell'on. comm. avv. Pier Luigi Sandonnino monarchico liberale, sindaco di Modena. L'avv. Sandonnino però non sembra disposto alla battaglia, onde le maggiori probabilità sono per la rielezione del Vicini.

Provincia di Parma.

Parma I — Il costituzionale uscente on. prof. Cardani è sicuro di una brillante vittoria sui candidati oppostigli dai socialisti e dai sindacalisti nelle persone dell'avv. Cappa Innocenzo e del noto Alceste De Ambris.

Parma II — L'on. Emilio Faelli, costituzionale-democratico riescirà vittorioso contro il socialista Gustavo Ghidini ed il sindacalista Clerici Ugo.

Borgo San Donnino — Vivacissima lotta fra l'uscente avv. Berenini, un buon borghese socialista, e l'avv. comm. prof. Luigi Lusignani, sindaco di Parma, assai benemerito della sua città e provincia, operosissimo, che ha le maggiori probabilità di vittoria.

Borgotaro — L'uscente costituzionale onorevole Alberto Aguetti si ripresenta con sicurezza di riuscita contro il radicale Primo Legasi che fu già deputato per Borgotaro e che cadde nel 1904 « senza infamia e senza lode ».

Langhirano — La riconferma dell'on. Guerci, radicale, è vivissimamente contrastata dal conservatore on. Micheli, che si afferma avere molte probabilità di riuscita.

Nell' Umbria.

Perugia I Collegio — Deputato uscente, l'on. Guido Pompilj, Sottosegretario di Stato agli esteri, che rappresenta il Collegio dal 1886.

Non ha competitori, essendo fallito il tentativo di opporgli una candidatura socialista. Fiutato il vento, l'avv. Andreani declinò l'offerta, che nascondeva un fiasco sicuro.

La riconferma dell'on. Pompilj, che ha fatto sempre il suo dovere di buon cittadino e di assennato uomo politico, avrà carattere plebiscitario.

Perugia II Collegio — L'on. Cesare Fani, deputato uscente, che conta a suo avere sette legislature, otterrà l'ottava rielezione senza combattere. Anche in questo Collegio si ventilò una candidatura democratica, ma il designato, ricordando altri insuccessi, preferì di rimanere spettatore di una lotta, la quale non avverrà, per difetto di combattenti. Sicchè l'on. Fani, patriota e uomo di Stato, letterato e giurista, ritornerà a Montecitorio con votazione trionfale.

Città di Castello. — L'on. Leopoldo Franchetti, che dal 1882 ne fu, senza interruzione, il rappresentante politico, aderendo alle insistenze degli amici, ha acconsentito di ripresentarsi. Tenteranno di contrastargli la rielezione il marchese Ugo Patrizi con programma radicale ed il socialista avv. Francesco Bonavita. Non sappiamo se il Patrizi, deputato provinciale, siasi messo in regola con la legge, dimettendosi dall'officio in tempo. Comunque, eleggibile o no, si ritiene sicura la vittoria del Franchetti. La candidatura del Bonavita, che dà l'assalto al Collegio per la terza o quarta volta, è quantità trascurabile.

Foligno. — Contro il deputato uscente, onor. Francesco Fazi, radicale, i socialisti presentano il prof. Bossi Luigi dell'Ateneo Generale, che rappresentò nella XXI[a] Legislatura il Collegio di Varese.

I costituzionali liberali avevano deliberato di scendere in campo col nome del Buffetti, presidente di quella Cassa di Risparmio: ma questi non consentì che la sua candidatura fosse posta: onde è assicurata la rielezione a primo squittinio del Fazi.

Orvieto — L'on. Giuseppe Bracci, liberale sonniniano, che ha rappresentato il collegio dal 1892 ad oggi, si è ritirato.

La situazione è ancora incerta. A contendersene la successione si presentano il dott. Luigi Petrangeli, costituzionale, Giovanni Borelli per i giovani monarchici e l'avvocato socialista Ernesto Trapanese, siciliano, residente a Roma. Si era designata anche una quarta candidatura, costituzionale radicaleggiante, quella del dott. Federico Mazzuoli; ma fu ritirata.

Un dispaccio dell'ultim'ora fa prevedere anche il ritiro del Petrangeli. Questo avvenendo, la battaglia si combatterà tra il Borelli ed il Trapanese: ma ogni previsione è prematura.

Poggio Mirteto. — Alessandro Fortis contro Giovanni Pozzi, socialista.

Si ripete la lotta del novembre 1904 ed eguale ne sarà anche l'esito; cioè la vittoria dell'on. Fortis, ma con una piccola variante. Nel 1904 fu necessaria una votazione di ballottaggio; nel 1909 il nome del Fortis uscirà dall'urna a primo squittinio.

Sarebbe fare torto agli elettori di Poggio Mirteto, ricordare loro le benemerenze politiche di Alessandro Fortis, una delle maggiori e più simpatiche personalità del Parlamento italiano, per altezza di intelletto, acume politico e splendore di parola.

Rieti — A contestare la rielezione dell'on. Domenico Raccuini, radicale, scende l'avv. Antonio Solidati Tiburzi, segretario del Consiglio provinciale di Perugia, che intende restituire al Collegio la sua antica fisonomia, quando per dodici legislature ne furono suoi rappresentanti Luigi Solidati Tiburzi ed Edoardo Arbib.

Esito incerto.

Spoleto — Ritiratosi l'on. Tito Sinibaldi, costituzionale progressista, la maggioranza degli elettori liberali si accordò per offrire la candidatura all'on. Carlo Schanzer, Ministro delle Poste, il quale l'accettò con lieto animo e con onesto proposito di evitare al Collegio controversie intestine, che un altro nome avrebbe provocato.

Il partito socialista farà un'affermazione col nome del d.r Domenico Arcangeli. Ma sarà nulla più di un'affermazione, che darà rilievo alla elezione dell'on. Schanzer.

Terni. — L'on. Alessandro Centurini, che rappresentava il Collegio nella trapassata Legislatura, si è ritirato. Si contendono la successione il dott. Alessandro Fabri per i costituzionali, il farmacista Faustini, ex sindaco del Comune per i repubblicani, ed il dott. Pietro Farini per i socialisti.

Sarà eletto certamente il Fabri che, a peggio andare, avrà la noia di un ballottaggio.

Todi. — Contro l'on. Augusto Ciuffelli, Sottosegretario alla P. I., deputato uscente, si presenta l'avv. Gaetano Laureti, socialista. Tempo perduto. Rielezione sicura e plebiscitaria dell'on. Ciuffelli, meritato riconoscimento del suo valore di uomo politico e del suo amore per gli interessi del Collegio.

Collegio di Minervino Murge.

Bari, 27, ore 10. — Ieri sera, alle 17, nel Comune di Ruvo, dove la lotta fra l'uscente Jatta ed il radicale Cotugno è molto aspra, vi fu fra i gruppi, composti di oltre 2000 avversari, un grave conflitto. Vennero sparate innumerevoli revolverate. I tumultuanti si scambiarono colpi di bastone e di coltello.

Intervennero guardie e carabinieri e tentarono dividere i combattenti sparando in aria. Accorse poi la truppa che non senza stenti riuscì a ristabilire l'ordine.

Sono feriti due carabinieri, una guardia municipale e molti tumultuanti. I contusi sono moltissimi. Furono eseguiti parecchi arresti di persone di entrambi i partiti. Da Bari sono partiti per Ruvo rinforzi di truppa. Gli animi sono eccitati.

Collegio di Alcamo

Ci scrivono: « La breve nota del *Pop. Rom.* su questa posizione elettorale ha prodotto una certa perplessità nel nostro Collegio, che nella sua grandissima maggioranza è assolutamente favorevole al Ministero Giolitti.

« Ora dalla nota del *Pop. Rom.* non si capisce bene quale sia il candidato preferito.

La risposta è molto semplice. Il Ministero, senza ingerirsi direttamente nelle elezioni, può tuttavia esprimere la sua opinione sul candidato che, dato il programma e i precedenti parlamentari, gli sembra preferibile lasciando naturalmente agli elettori di ogni parte assoluta libertà di voto.

Ora nel Collegio di Alcamo sono due i candidati che si disputano il mandato con programma consenziente a quello del Ministero: l'on. D'Alì, che nella passata legislatura fu della maggioranza e l'on. deputato Borruso, il quale è un antico fautore e amico del Governo presieduto dall'on. Giolitti.

Data questa posizione è naturale che il Ministero non può esprimere preferenze, poichè la riuscita dell'uno o dell'altro candidato sarà egualmente gradita e quindi desidera la più scrupolosa neutralità fra i due competitori; essendo questa la più onesta e corretta attitudine.

Collegio di Tivoli

Morlupo, 26. — L'on. Alfredo Baccelli ha visitato gli elettori di Scrofano, Castelnuovo di Porto, Morlupo, Leprignano e Monterotondo in una sola giornata.

A Morlupo fu accolto dal Sindaco cav. Domenico Narducci, dal segr. cav. Bertolini, dal pres. dell'Univ. agraria e dal segr. sig. Rocchi al suono dell banda musicale, così ben diretta dal m. Isidori, dall'ufficiale sanitario dott. Nicola Contini, dal farmacista Cottini.

Dichiarò che non faceva discorsi, non essendo ancora ristabilito in salute ed anche perchè gli elettori di Morlupo sapevano che egli è abituato a non prometter lungo per attender corto, ma a fare tutto il possibile per la tutela degli interessi del Collegio e dei Comuni, in armonia agli interessi generali della Nazione.

Piacquero assai più queste sincere dichiarazioni, che qualunque dei soliti, enfatici programmi e la popolazione di Morlupo glie lo dimostrò nel modo più spontaneo ed espansivo.

L'on. Alfredo Baccelli ha per avversario il sindacalista avv. Sirolli, il quale in questi paesi avrà tutto al più tre voti meno uno... contestato.

Marine da guerra nel 1909

Siccome il tema della rinnovazione, del miglioramento o dell'ampliamento delle flotte militari è all'ordine del giorno di quasi tutte le Potenze del mondo, riesce molto interessante uno studio statistico, pubblicato nell'*Economiste*, in cui sono riassunte su dati ufficiali le notizie sullo stato delle costruzioni delle principali marine da guerra e su quelle che saranno iniziate nell'anno 1909.

Eccole per ordine alfabetico:

Argentina. — La Camera ha approvato la spesa di 75 milioni di pesos per nuove costruzioni navali.

Una Commissione navale in seguito a questa assegnazione ha fatto indire, presso la Legazione argentina a Londra, una gara per due grandi corazzate, per sei torpediniere da 650 tonn. e per dodici da 450 tonn.

Le due corazzate saranno armate con otto cannoni da 305 mm.

Austria-Ungheria. — E' stato indetto un concorso pel progetto delle nuove corazzate di circa 19,000 tonn. fra lo Stabilimento tecnico di Trieste, il cantiere Danubius di Fiume e gli ingegneri del Genio navale austriaco.

I piani saranno esaminati per la scelta da apposita Commissione.

Pare che le nuove corazzate saranno del tipo « Dreadnought » ossia con soli cannoni da 305 mm.

La Marina austriaca ha accettato pertanto (decima fra le grandi Marine) il concetto del calibro unico.

Francia. — Il Ministro della Marina, Picard, invece, non ha creduto di accogliere le conclusioni del Consiglio Superiore, circa le caratteristiche delle nuove corazzate, delle quali non sarà quindi possibile iniziare la costruzione nel 1909, tanto più che non si è stanziato in proposito alcun fondo in bilancio.

Il Consiglio ha ripreso di nuovo in esame la questione.

Pare che dopo i recenti successi di Wright col suo aereoplano il Ministero francese della Marina voglia ordinare diversi apparecchi di questo tipo pel servizio di sorveglianza costiera.

Germania. — Col bilancio 1909 è stato previsto l'inizio della costruzione delle seguenti navi:

a) tre corazzate per le quali, sono stanziati come prima rata, 9.800,000 marchi per ciascuna;

b) un grande incrociatore corazzato, per il quale sono impostati in bilancio, come prima rata, 8,200,000 marchi;

c) 2 piccoli incrociatori esploratori, per ciascuno dei quali, come prima rata, sono stanziati 3,100,000 marchi;

d) una flottiglia di 12 cacciatorpediniere con 12,680,000 marchi per prima rata;

e) un rimorchiatore per la nave di esperimento per siluri, con 200,000 marchi di prima rata.

Inoltre si continuerà nella costruzione di sottomarini per un numero non ancora fissato.

Si dice poi che la marina tedesca abbia intenzione di ordinare quattro dirigibili Zeppelin, con relative navicelle galleggianti, particolarmente adatti al servizio di mare.

Questi dirigibili verranno adoprati per servizio di porto a Kiel e a Wilhelmshaven, dove saranno costruiti i necessari *hangars*.

Le dimensioni dei 4 dirigibili saranno da 12,000

90 metri cubi ed il costo di ciascuno di L. 1,[illegible]

Inghilterra. — Le notizie relative all'Inghilterra si riferiscono ai cambiamenti che avverranno nella composizione della divisione navale, della *Home fleet*. A questa forza navale apparterrà la corazzata *Lord Nelson*, entrata in servizio il 1° dicembre 1908.

Alla medesima divisione verrà assegnato, appena pronto il gruppo dei tre *Bellerophon*: (*Bellerofonte, Temerario, Superb*).

I tre *Invincible*: (*Invincible, Indomitable, Inflexible*), andranno a far parte del gruppo degli incrociatori, aggregati all'*Home fleet*. Questa verrà quindi composta, verso la metà del 1909, di 4 Dreadnoughts e di 2 Lord Nelson e la squadra degli incrociatori sarà composta di 3 Invincible e di 3 Minotaur.

Spagna. — Il Comitato Superiore della Marina ha sottoposto al Ministro il suo rapporto circa i contratti per le nuove corazzate progettate per la ricostituzione della flotta.

Il Comitato pende per le ordinazioni, fra la Casa Wickers-Maxim e l'Ansaldo di Genova.

Pel 1909 la squadra spagnuola sarà composta della corazzata *Pelago*, degli incrociatori protetti *Carlos V*, *Catalunia*, *Estremadura*, *Rio de la Plata*, e dei cacciatorpedinieri *Osado*, *Nadax*, *Terror*.

Stati Uniti. — Il *Naval Board of construction* sta studiando tre differenti progetti per le grandi corazzate da costruirsi fra il 1909 e il 1910 due dei quali si riferiscono a navi armate con 8 pezzi da 356 mm., mentre il terzo considera un armamento di 12 cannoni da 305 mm. Nei progetti con pezzi da 356 mm. il dislocamento sarebbe di 25,000 tonn.; nel terzo tipo il dislocamento sarebbe di 26,000 tonn.

E' stata ordinata la costruzione di 8 sottomarini autorizzati dal Congresso, dei quali uno avrà il tipo immaginato dall'italiano ing. Laurenti. Saranno inoltre costruite due navi carbonaie.

Infine il Ministero della marina ha aperto la gara per la costruzione di 4 aeroplani.

Il primo dovrà essere consegnato entro 5 mesi dalla firma del contratto; gli altri tre dovranno esser pronti in 8 mesi.

La velocità richiesta è di 40 miglia all'ora. La macchina dovrà essere capace di volare per quattro ore e dovrà portare al momento della partenza una quantità di combustibile sufficiente per percorrere 200 miglia; inoltre dovrà potersi innalzare dalla superficie del mare senza uno speciale apparecchio di messa in moto.

ESPERIMENTI D'AVIAZIONE.

(S) **Parigi**, 27. L'Aereo Club di Francia in vista della Coppa Gordon Bennet che sarà disputata quest'anno nello Champagne, domenica 29 agosto, ha ricevuto tre iscrizioni dell'Aereo Club di America. Una iscrizione si è avuta anche da parte della Società aeronautica italiana. D'altra parte l'Aereo Club di Francia è sicuro di essere rappresentato in questa grande prova internazionale da tre aviatori.

(S) **Chalons**, 27. L'aviatore Delagon con un nuovo aeroplano ha fatto voli di 2, 3 e 5 km. con perfetta stabilità.

(S) **Pau**, 27. Wright ha fatto stasera due voli, uno di 5 minuti con Kergarion e l'altro di 4 minuti col conte Lambert.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Bonacum, vescovo di Lincoln. Questa mattina riceverà i seminaristi profughi dal terremoto di Messina ed attualmente alloggiati nel Collegio Apostolico Leoniano. Essi saranno presentati da quell'arcivescovo mons. Letterio d'Arrigo.

La morte di Don Camillo Sacchetti. — L'altra sera, alle 9,45, cessava di vivere il march. D. Camillo Sacchetti, assistito dal fratello, dai nipoti e dal parroco di S. Giovanni de' Fiorentini, rev. Rosselli.

[illegible] ni » ed esposta in terra nella cappella gentilizia del palazzo.

Oggi, alle 16.30, verrà trasportata dalla Confraternita dei Sacconi alla chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini, ove lunedì, alle ore 10, avrà luogo la messa funebre.

Alla famiglia sono giunte numerose condoglianze alle quali inviamo anche le nostre.

Il defunto aveva 72 anni, ed aveva appartenuto al Corpo dei Camerieri segreti di S. S.

A Santa Maria dell'Anima. — Comincieranno colla prima domenica di quaresima le esecuzioni di musica classica dell'antica Scuola Romana.

La Scuola Gregoriana, diretta dal maestro monsignor Müller, eseguirà alle ore 11, durante la Messa solenne, la *Missa o quam gloriosum est* di Ludovico Vittorio, e il Mottetto *O Domine Jesu Christe* a 6 voci di Pier Luigi da Palestrina.

Movimento elettorale.

I Collegio.

L'INCIDENTE GIULIANI-SINDACO.

Lettera di Giuliani agli elettori.

Agli elettori del I Collegio che hanno acclamato ed aderito alla mia candidatura.

« **Un potere occulto** ha posto il veto alla mia candidatura e in ossequio a quest'ordine anche i miei compagni di fede politica, iscritti al **Partito democratico costituzionale** quando non la osteggiano, se ne disinteressano.

« Senza il conforto della solidarietà degli amici politici, militanti nel partito:

di fronte ai favoritismi capitolini ed alla corruzione che assolda gli incoscienti, sempre pronti ad asservire la propria all'altrui volontà:

in presenza di una situazione, in questo Collegio politicamente penosa ed equivoca, creata con nefanda opera da lunga mano preparata svoltasi con scaltra malafede:

ho dovuto decidermi a non mantenere la mia candidatura ed a rinunciare ad una lotta politica, nella quale per difendere dalle minacciate violenze le persone e le urne, si dovrebbero mettere in azione mezzi, che ripugna alla mia coscienza di usare.

« Vi rinuncio, pure avendo la convinzione che anche questa volta non mi verrebbe meno il vostro largo suffragio, del quale da vent'anni ripetutamente mi avete onorato nei Comizii amministrativi.

« Vi ringrazio della spontanea adesione alla mia candidatura e serberò grato ricordo della novella prova della vostra stima e del vostro affetto.

« Auguriamoci tempi migliori, nei quali la coscienza popolare, evoluta per effetto dell'opera di bene ordinata scuola civile, saprà dare cittadini non asserviti al prepotente volere altrui, e quindi in grado di manifestare sinceramente alle urne la propria volontà di uomini liberi per il bene della collettività.

Roma, 26 febbraio 1909

Camillo Giuliani

La lettera del Sindaco.

« *Egregio Collega,*

« In un manifesto indirizzato agli elettori del I Collegio, per giustificare il ritiro della sua candidatura, Ella indica una quantità di ragioni « poteri occulti », indifferenza del suo partito », ecc. ecc. Sono forse le stesse ragioni che indussero Lei o gli elettori a battere la stessa via nelle precedenti occasioni, quando si affacciava il suo nome per il mandato politico?

« Non mi riguardano; nè per esse, primo magistrato della città, le scriverei. Ma Ella, consigliere comunale della maggioranza, agli altri motivi incriminati aggiunge *favoritismi capitolini*. Su sua proposta, e d'accordo coi miei colleghi, l'Amministrazione ha mantenuto la più stretta neutralità per tutti i candidati, dai più conservatori ai più avanzati, era un semplice dovere.

« La invito quindi, o a specificare pubblicamente i *favoritismi capitolini* affermati, ovvero a rettificare l'errata sua prosa.

E' una domanda [illegible] avrei rivolto in Consiglio comunale se [illegible] che mi costringe a letto non minacci[illegible] lasciar trascorrere il tempo utile per app[illegible]re delle opportune sue rivelazioni.

« E. Nathan. »

Replica dell'[illegible]v. Giuliani

[illegible], 27 febbraio 1909.

On. sig. Sindaco,

Sono spiacente che la [illegible]sposizione, dalla quale Le auguro cordialmente [illegible] riaversi presto, Le abbia impedito di chiedere in Consiglio comunale, ciò che Ella mi chiede con la Sua in data di ieri, alla quale rispondo subito per iscritto, come avrei risposto a voce nell'assemblea comunale.

Alludendo ai *poteri occulti* e *all'indifferenza del mio partito* ecc. ecc., cui accennavo nella mia lettera agli amici, quali motivi principali del ritiro della mia candidatura politica, Ella mi domanda « se siano forse le stesse ragioni che indussero « me e gli elettori a battere la stessa via nelle « precedenti occasioni, quando si affacciava il mio « nome per il mandato politico. »

Veramente io non so, egregio sig. Sindaco, se il mio nome si sia altre volte *affacciato* per il mandato politico: quel che so, e tutta Roma sa, è questo: che nè da me, nè dai miei amici fu mai posata la mia candidatura politica nè al I, nè in altri Collegi di Roma: dimodochè nè i miei amici nè io abbiamo mai avuto l'occasione di battere alcuna via di ritirata!

E' invece notorio che i miei amici per cinque volte consecutive posarono la mia candidatura nei Comizi amministrativi del I Mandamento di Roma, e per cinque volte sono stato eletto con notevoli maggioranze; fortuna, che forse non è toccata a tutti.

Ma Ella dichiara che queste sono cose che non la riguardano, e lo credo anch'io; soltanto non comprendo come esse abbiano servito di esordio alla sua classica lettera.

Ella m'invita poi, quale primo magistrato cittadino, a specificare pubblicamente i *favoritismi capitolini*, ai quali io ho accennato in via accessoria nella lettera agli elettori; ovvero a rettificare la mia prosa! Ed io come ultimo fra i magistrati cittadini — se tali sono i consiglieri comunali — mi permetto di citarle brevemente alcuni casi, sotto forma, se non le dispiace, di domanda.

I. Assumere nell'ufficio delle pubbliche affissioni *municipalizzate*, senza concorso, il congiunto di un dipendente del competitore, quando congiunto e dipendente non solo sono elettori nel Collegio stesso, ma noti e caldi fautori — per non dire agitatori — del loro patrono, è, o non è un favoritismo, dato che la pubblicità in periodo elettorale rappresenti pur qualche cosa?

A me pare di sì: del resto lascio a Lei di giudicare.

II. Nominare, quasi subito dopo la domanda, all'ufficio di custode delle scuole, un congiunto di altro elettore del I Collegio, notissimo fautore del mio concorrente, e nominarlo sapendo che gli mancavano i requisiti voluti dal Regolamento per tale posto, crede Ella, sig. Sindaco, che ciò non sia favoritismo? Tanto più, quando centinaia di domande precedenti di persone nella massima parte munite dei requisiti necessari giacciono da qualche anno nell'archivio, nonostante le commendatizie di vari consiglieri: e quando di tale nomina si mena vanto nella contrada, ponendo in rilievo la potenza capitolina dell'altro candidato, onde alienare dalla parte mia elettori affezionati.

III. E' o non è favoritismo, on. sig. Sindaco, dare per es. a trattativa privata una importante fornitura di mobilio scolastico ad altro noto ed efficacissimo agitatore della candidatura del mio competitore, fornitura che a competenti collaudatori non parve rispondente all'uso cui era destinata, anche dal lato della solidità?

Può essere che io m'inganni: ad ogni modo Ella, come primo magistrato, è in grado di giudicare con maggior senno del mio.

Nè io racimolerò una serie di piccole concessioni edilizie a vantaggio di un quartiere compreso nel Collegio, le quali, reclamate puranco nel passato, vennero invece consentite per l'interposizione del competitore politico, dando modo così ai suoi più clamorosi fautori di persuadere gli elettori che soltanto a lui riesce di ottenere, ciò che ad altri si nega, per quanto giusto.

Nè si dica che tutto ciò non è avvenuto ieri o iari l'altro, giacchè Ella, on. sig. Sindaco, che più d'una volta prese parte, come candidato, a lotte politiche, e quindi per esperienza può essermi maestro, sa benissimo che una preparazione sagace a base di favori, che poi si fanno risaltare all'ultimo momento, rappresenta un coefficiente notevole nel periodo acuto della lotta.

E con ciò mi pare di avere corrisposto in tempo utile all'invito di specificare, pubblicamente, quelli che io ritengo *favoritismi capitolini*, onde credo superfluo aggiungere altro, preferendo di lasciare al pubblico romano, abbastanza edotto su quel che si passa, di giudicare.

Dev.mo **C. Giuliani.**

Dopo quello che abbiamo detto ieri, non è il caso di aggiungere altro. Ormai è diventato proverbiale a Roma che ogni qualvolta si è trattato di candidature Mazza, gli intrighi, le manovre losche e le violenze della canaglia sono state messe in opera dai suoi fantori. Ed è naturale, perchè se l'elezione dovesse svolgersi in modo sincero e corretto, l'illustre avvocato non metterebbe assieme cento voti.

Ed ora due parole sole sulla candidatura onesta del comm. Tenerani.

La *Tribuna* dice che fu proclamata dal Circolo Savoia con pochi voti e colle proteste di vari elettori.

La verità è che vi fu un po' di chiasso da parte dei fautori assoldati dalla candidatura Penso, il quale prima di chiedere i voti agli elettori romani, farebbe meglio a rimborsare quei poveri illusi, dai quali ha preso varie decine di migliaia di lire per la famosa ferrovia di Fregueno e che stanno piangendo!

II Collegio.

All'on. Santini sono pervenuti i seguenti dispacci:

« Elettori Sottocomitato quartiere tiburtino, riuniti in assemblea generale, hanno entusiasticamente proclamata vostra candidatura, fidenti vorrete continuare vostra opera onesta, zelante, favore nostra Roma.

Ciambelloni. »

« Tramvieri della linea di Tivoli riunitisi in assemblea Sottocomitato tiburtino acclamano vostra canditatura II Collegio, fidenti vittoria.

« Pelloni, Pacifici, Regries, Pacchialini, Rinaldi, Ruggeri, Pistelli, Cassari, Ferretti, Sanchiotti. »

III Collegio.

Ieri, in casa di Guido Baccelli si riunì il Comitato del III Collegio e per dare all'illustre uomo una dimostrazione di rispettoso affetto vollero intervenire varie altre notabilità del Collegio. Una riunione cordialissima.

Guido Baccelli, ringraziando gli amici, disse che se egli potè fare qualche cosa nell'interesse nazionale e di Roma, il merito spetta a tutti gli elettori del III Collegio che per undici volte vollero confermargli la loro fiducia.

Avendo il Comitato espresso all'on. Baccelli il desiderio degli elettori che egli tenesse un discorso, egli dichiarò che di buon grado avrebbe soddisfatto tale desiderio con un discorso meramente obiettivo sullo stato presente della Nazione.

Il Comitato ha quindi stabilito di accordo che l'on. Baccelli terrà il suo discorso giovedì 4, alle 9 di sera, nella sala dell'Ass. Commerciale al palazzo Ruspoli con entrata in piazza in Lucina, 42.

Le tessere per intervenire saranno distribuite dal Comitato, via delle Muratte, 53, p. 3, int. 8.

IV Collegio.

La Presidenza dei Comitati dell'*Unione Romana* nel IV Collegio dopo un'ampia discussione obiettiva sui programmi dei due candidati, don Leone Caetani e avv. Annibale Gabrielli, ha deliberato essere assolutamente contrario ai sentimenti religiosi della grande maggioranza degli elettori del IV Collegio il programma Caetani e accettabilissimo quello dell'avv. Gabrielli per le sue dichiarazioni di rispetto alla religione.

In conseguenza invita tutti gli elettori dell'*U*-

viene a dare il voto all'avv. **Annibale Gabrielli**, ciò che dimostrerà « non bastare il nome aristocratico e il nome cospicuo, privi dei « sentimenti religiosi, che professa la maggioran« za dei romani, per rappresentare in Parlamento « gli elettori del IV Collegio ».

I Comitati del Collegio sono così costituiti:

Rione Ponte: pres. march. Urbano Sacchetti - cav. Ezio Cioccetti, *segr.*

Rione Regola pres. Girolamo Cassetrelli - cav. Pietro Finocchi, *segr.*

Rione Ripa: pres. Alfonso Pantanella - Pio Sansoni, *segr.*

Rione S. Angelo: *pres.* avv. Everardo Lombardi - Alberto Bonazzi, *segr.*

Il discorso dell'avvocato Gabrielli

L'avvocato Gabrielli, nella sala del Circolo Savoia, tenne ieri sera l'annunciato discorso politico ai soci del Circolo e agli elettori del IV Collegio. La sala era gremita: tra la folla si confondevano uomini appartenenti alle più disparate categorie sociali.

L'avvocato Gabrielli, che al suo apparire ebbe l'applauso di saluto, con simpatiche parole fu presentato all'assemblea dall'avv. comm. Vecchiarelli.

E prese subito la parola.

Dopo un esordio affettuoso, l'avvocato Gabrielli ricorda con parole di simpatia l'on. Leopoldo Torlonia, anche egli del partito costituzionale. Accenna quindi alla votazione del 18 ottobre 1904, con la quale le associazioni costituzionali nel dubbio che il Duca Torlonia non si ripresentasse agli elettori designarono lui avvocato Gabrielli a candidato del IV Collegio. Facendo quindi la storia della parte avuta dal Circolo Savoia nel campo politico — specialmente negli ultimi due lustri — ricorda con rammarico che nelle idee del fascio delle forze democratiche andò a confondersi una frazione del partito monarchico in più punti d'Italia, raggruppamento questo che apparve subito nefasto tanto vero che nel 1907 condusse alla vittoria del *blocco* capitolino.

E proseguendo — ci spiace di non poter che riassumere il bellissimo discorso —, l'avvocato Gabrielli a un certo punto esclama:

— ... ci sia conforto in quest'ora guardare all'opera collettiva del nostro gruppo costituzionale, opera che fu rivolta a differenziarci dai fautori del blocco e a serbare pura la tradizione di quel liberalismo che è inseparabile dalla tolleranza delle opinioni altrui e che deve potere accettare da ogni parte — purchè nell'orbita delle istituzioni — tutto ciò che sia richiesto dai nuovi bisogni di ogni classe. Ond'è che noi oggi muoviamo alla battaglia elettorale come compagine di uomini d'ordine che, contrastando altrui il monopolio della libertà, abborrono da ogni legame settario e fan consistere il maggior bene della Patria nella maggiore concordia di tutti.

Augurandosi, quindi, che ogni dissenso si dilegui nella famiglia costituzionale, l'oratore osserva che tanto più ne arriderà l'avvenire quanto più nelle anime italiane l'amor di patria si allarghi e si diffonda in guisa che non si faccia più differenza tra patriottismo e patriottismo e il patriottismo del soldato del Re valga quello del sacerdote di Cristo.

— Sono questi, o amici, i principii cui conformerò la mia condotta se la sorte delle urne mi arriderà.

Toccando, in seguito, i diversi problemi che la futura legislatura sarà chiamata a risolvere l'oratore parla a lungo dell'istruzione religiosa nelle scuole elementari.

E qualora si risollevi la questione non definitivamente risoluta dal regolamento Rava, io raffermerò la convinzione mia sulla incompetenza dei maestri laici, ma da quella incompetenza non dedurrò che per sfuggire al minor male, cioè la scarsa attitudine del maestro, si cada nel male maggiore dell'ostentare la scuola non laica, ma atea, e del ridurla talvolta a mezzo di propaganda antireligiosa.

In fatto di politica estera l'oratore osserva che vi ha un patriottismo borioso che fa la voce grossa ed uno profondo e pensoso che tace e prepara. Egli professa quest'ultimo.

E concludendo l'avvocato Gabrielli esclama:

— La voce della Patria che molto aspetta dagli uomini di salda fede costituzionale, domini e sovrasti ogni passione men pura. E nel lasciarvi vi invito a riaffermare la nostra inalterata fedeltà alle istituzioni ed al Re che tanto nobilmente le impersona.

Non abbiamo ricordato gli applausi che interruppero più volte il nobilissimo discorso dell'avvocato Gabrielli: diremo soltanto che alle ultime parole egli fu salutato da una grande ovazione.

Il suo fu un vero trionfo.

Automobili a passo d'uomo. — Così è scritto su targhe di legno che l'Amministrazione comunale ha fatto murare nei punti di maggior transito, ove naturalmente dovrebbero, le guardie municipali, non solo regolare la circolazione dei veicoli, ma far rispettare in special modo l'ordine capitolino, tradotto nella targhetta abbastanza visibile.

Il *pizzardone* però nei luoghi predetti generalmente manca, o, se c'è, si cura di tutto fuorchè di tutelare l'osservanza di un ordine diretto a difendere l'incolumità dei pedoni.

Intanto le eleganti *24 H P* passano veloci e sovente — la cronaca informi — investono i pacifici cittadini, costretti a marciare *pedibus calcantibus*.

Che le automobili volino in quarta velocità è bella cosa a vedersi su le larghe strade provinciali, dove i rari viandanti hanno sempre tempo di mettersi al sicuro prima che passi... il pericolo; ma in città, dove le vie sono quasi sempre affollate di gente, molte volte distratta da mille pensieri che affaticano gli uomini nella vita sempre maggiormente complicata e ricca di preoccupazioni, in città si sente ognor di più il bisogno che la corsa di queste macchine sia seriamente limitata al fine di evitare disgrazie che si moltiplicano sensibilmente.

Ieri sul Ponte provvisorio, un nostro redattore per poco non fu travolto da un'automobile in corsa vertiginosa; pure tanto di cartello ammoniva: *automobili al passo d'uomo.*

Il vero è che a nulla contano le leggi, se non vi è chi le fa rispettare, e, nel caso in parola, i cartelloni, le targhe municipali, scritte a caratteri più o meno cubitali, non servono se i *pizzardoni* non fanno il loro dovere, dichiarando in contravvenzione quanti *chauffeurs* considerano Roma come una pista da allenamento.

E ciò in attesa di provvedimenti che garantiscano in modo più efficace la incolumità dei cittadini, i quali vedono già abbastanza compromessa la loro esistenza dallo straordinario aumento delle pigioni e del prezzo incredibile dei generi di prima necessità.

All'Associazione fra i cultori d'architettura. — Il ciclo di conferenze promosse anche quest'anno dall'Associazione fra i cultori d'architettura, iniziato colla conferenza di Corrado Ricci su « Messina ed i suoi monumenti », il cui provento ha dato oltre duemila lire al Comitato di soccorso, è stato continuato con la importantissima conferenza del prof. Giulio Ferrari sull'« Arte del Padre Pozzo », ed infine con quella che iersera fu tenuta dal prof. Bartolomeo Nogara sui « Musaici dell'antica Roma ».

Le più notevoli opere della più ricca e caratteristica fra le arti decorative romane qual'è quella del musaico, che dai pavimenti delle case romane passò poi ad abbellire le absidi e gli archi delle chiese della religione cristiana, ebbero una dotta e geniale illustrazione nella parola del chiaro conferenziere, al quale l'affollato uditorio che gremiva l'ampia sala del Palazzo dei Sabini fu largo di vivissimi applausi.

Per la Roma-Fregene — A causa dell'assenza da Roma della maggior parte dei componenti questo Comitato accedusi nei rispettivi Collegi per le imminenti elezioni politiche, l'assemblea generale delle Associazioni ed Istituti aderenti al Comitato stesso, che doveva aver luogo questa mane 28, nella sede della Società dei negozianti e industriali, è stata rimandata a domenica 21 del prossimo marzo alle ore 10 ant. nella stessa sede della suddetta Società, piazza S. Luigi de' Francesi 31.

Le circolari d'invito già spedite, restano valide per l'assemblea del 21 marzo.

Per ritirare i certificati elettorali. — Si avvertono gli elettori iscritti in altri Collegi, ma qui residenti, che domani domenica i certificati elettorali e i fogli di viaggio potranno essere ritirati dalle ore 9 alle 21, nel solito locale in via Poli 54, rimanendo invariato per gli altri giorni l'orario stabilito dalle 13 e mezza alle 21.

Gabinetto nazionale delle stampe — Oggi, alle 10 ant., al palazzo Corsini vi sarà la inaugurazione dell'Esposizione delle incisioni di « Marcantonio Raimondi e della sua scuola. »

Questa Mostra è la XVI dall'istituzione del Gabinetto.

La conferenza Kanzler rimandata. — La conferenza con proiezioni che il barone Rodolfo Kanzler, per incarico della Famiglia Artistica, avrebbe dovuto tenere ieri nell'aula magna del Collegio Romano, fu rinviata a causa del cattivo tempo.

I biglietti acquistati sono validi per la conferenza che avrà luogo in giorno da destinarsi e che verrà annunziato dai giornali quotidiani e da manifesti.

Associazione archeologica romana. — Oggi, alle ore 17, il prof. Filippo Tambroni parlerà nella sede sociale su « La Sicilia in Virgilio. »

Tombola in piazza Cavour. — Oggi, alle 16 1|2, in piazza Cavour, sarà estratta una tombola di L. 3000 a beneficio dell'Asilo materno.

Musica al Pincio. — Oggi si eseguirà il programma stabilito per giovedì scorso, programma che non fu più eseguito a causa del cattivo tempo.

S. P. Q. R. — A causa dei lavori di sistemazione della via della Camilluccia, è vietato il transito dei veicoli nel tratto compreso fra il cancello 20 e 21, a cominciare dal 1.o marzo prossimo, fino a nuovo avviso.

Conferenze e riunioni. — Oggi il prof. Vincenzo Rocchi, nella sala in via della Palombella, terrà una lettura sui « Palazzi e ville di Roma. Storia e poesia. »

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Truffa — Due giovani elegantissimi si presentarono il 17 del corrente mese dall'armiere Zappa in via dei Giubbonari, dicendosi mandati dal Prefetto per una scelta di rivoltelle ed ottenero di portarne via 24.

L'armiere però ritenne opportuno farli accompagnare da un commesso, che si recò con loro in Prefettura.

Al portone del palazzo provinciale uno degli audaci truffatori si fermò, l'altro salì, sempre seguito dal commesso che portava le armi.

Al primo piano lo sconosciuto, dopo aver scambiato qualche parola con un usciere, tolse al commesso l'involto contenente le rivoltelle, e, dicendo che si sarebbe recato alla cassa per provocare il pagamento, si allontanò per il corridoio che conduce al provveditorato agli studi, e più non fu veduto.

Dopo un lungo attendere, il commesso interrogò l'usciere, con cui aveva conferito lo sconosciuto, e notò così rendersi conto del brutto tiro fattogli.

Informata la Questura dell'abile truffa, iniziò subito le indagini, e ieri arrestò gli autori nelle persone dei pregiudicati Giulio Erbani, di anni 25, abitante in piazza S. Cosimato e Dante Barchetti, di anni 20, abitante al viale Manzoni.

Suicidio. — La scorsa notte si è suicidato nella caserma Umberto I con un colpo di fucile, il sergente allievo ufficiale De Rossi Ernesto del 59° regg. fanteria aggregato dal 1° febbraio al 2° granatieri per un breve corso di preparazione agli esami d'idoneità a sottotenente di complemento.

Il De Rossi non ha lasciato alcuno scritto: ieri però aveva avuto comunicazione ch'egli in detti esami non era stato approvato: a questa causa si ritiene doversi attribuire il suo triste passo.

Dopo le constatazioni di legge, la salma del suicida venne trasportata all'Ospedale magg. principale del Celio.

Perquisizione in casa di un avvocato — Il 6 febbraio moriva in Napoli la signora Palestrina del Carretto, ricchissima, e giorni or sono la nipote Ida del Carretto denunciò a quel giudice istruttore che l'avv. Emmanuele Fusco, residente a Roma, aveva sottratto dall'eredità a lei spettante titoli e valori.

Il giudice istruttore incaricò la nostra questura di perquisire il domicilio del Fusco all'albergo Venezia ed infatti il delegato Bozzi vi si recò. Venne sequestrata una cassetta contenente L. 4380 ed una collana di perle.

L'avv. Fusco che è partito per Napoli ha dichiarato che la somma e gli oggetti sequestratigli appartengono alla sua signora.

Tentato suicidio. — La stiratrice Amelia Piscitelli, di anni 18, per dispiaceri amorosi bevve nella sua abitazione, in via dei Chiavari 38, una soluzione di fosforo.

Alla Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio.

Vittima dell'alcoolismo. — L'acquacetosaro Pietro Marcelli, di anni 48, ab. in via Equi 26, convivente con Lina Lisei, di anni 30, dedito all'alcoolismo, era da parecchio tempo malato di bronchite.

Ieri dopo poco che si era coricato, fu rinvenuto morente dalla Lisei, che chiamò il dottor Rosi, il quale ne constatò la morte. Il cadavere fu piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

Martedì 2 marzo 1909 - *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 aprile 1908 fino alla polizza n. **75606.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 maggio 1908 fino alla polizza n. **84678.**

Biancheria e vestiario arretrati del 1907.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ieri sera davanti ad un pubblico numeroso ed elegantissimo si è replicata *Aida*.

Protagonista era la signorina Cecilia Gagliardi, una nostra concittadina, la quale per la prima volta si presentava al pubblico di Roma.

Le accoglienze non potevano essere più festose e più spontanee e delle numerose chiamate, degli applausi continui che l'hanno accompagnata durante lo spettacolo, la geniale artista serberà certamente caro ricordo.

La Benincasa ci aveva dato una eccellente interpretazione di *Aida* ed aveva saputo attirarsi le migliori simpatie.

Tanto più arduo era quindi il compito della signorina Gagliardi.

Essa però ha voce bella, estesa di soprano drammatico ottimo metodo di canto, dizione eletta, ed alla efficacia scenica aggiunge grande signorilità e notevole padronanza scenica.

Dotata, oltre che di bella voce, di molte intelligenza artistica, essa sa adoperare i suoi mezzi vocali in modo magistrale, ritraendone bellissimi effetti fonici.

La Gagliardi si impone anche con la plastica figura, con la fedeltà degli abbigliamenti, in modo che l'occhio non ha da constatare alcuna di quelle stonature, tanto frequenti nelle nostre artiste.

Nè vanno dimenticate l'eleganza del portamento, la sobrietà del gesto, l'espressione e la mobilità dell'occhio.

Pregi tutti che le hanno valso un giudizio completamente favorevole del pubblico, che ha voluto la replica della celebre romanza del terzo atto, chiesta con una vera ovazione.

Anche il tenore Scampini è stato giustamente acclamato per la sua bella voce robusta, calda e squillante, e applausi ebbe anche, la signora Claessens, specie nella prima parte dell'ultimo atto.

Il baritono Caronna è stato un lodevole *Amonasro* ed ha reso con efficacia tanto vocalmente, quanto scenicamente il difficile personaggio.

Ottimo il Berardi e sempre ben guidata l'orchestra sotto la sapiente bacchetta del maestro Polacco.

Oggi unica rappresentazione diurna a prezzi popolari con *Andrea Chenier*. Saranno esecutori Rina Giachetti, Augusto Scampini, Domenico Viglione-Borghese.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Valle. — Un successo caloroso ed incontrastato ebbe ieri pel suo debutto la nuova Compagnia, diretta dal Ruggeri, in *Facciamo divorzio*, la vecchia ma sempre tanto divertente commedia di Sardou.

Il pubblico elegantissimo, che gremiva il *parterre* ed i palchi, specialmente di 1° e 2° ordine, applaudì vivamente gli artisti alla fine di ogni atto e più volte a scena aperta.

Ruggero Ruggeri fu un *De Prunelles* correttissimo ed efficace e la Borelli, sempre bella ed elegantissima, rese con spigliatezza e vivacità la parte di *Cipriana*.

Ottimo *Ademaro* il Ferrero. Notevole - trattandosi di una Compagnia di recentissima formazione - l'affiatamento generale.

Oggi unico spettacolo diurno con *Dora*. Domani la nuova commedia di Bernstein, *Sansone*.

Nazionale — *La prima notte*, la più che brillante commedia di Keroul e Barré, ridestò ieri sera grandissima ilarità, che si tradusse in applausi calorosi all'indirizzo di tutti gli artisti della nuova Compagnia Sichel-Masi-Falconi.

Speciali feste ebbero il Sichel, un *Saverdet* comicissimo, il Falconi, il Masi.

Per un'indisposizione improvvisa di Lidia Gauthier, la parte di *Sidonia* fu lodevolmente sostenuta dalla Scarrone.

Il teatro era letteralmente gremito di un pubblico elegantissimo.

La prima notte si ripete nei due spettacoli festivi di oggi.

Quirino — La Compagnia lirica lillipuziana « Città di Roma » dei fratelli Billaud, diede ieri sera la prima rappresentazione coll'operetta *Primavera scapigliata* dello Strauss.

I piccoli esecutori si palesarono degni della fama che li aveva preceduti. Bene affiatati, disinvolti, pienamente sicuri sulla scena, essi ritrovarono le antiche simpatie del pubblico, che li applaudì calorosamente.

Le maggiori feste toccarono alla signorina Dora Theor, che rese con grazia birichina il personaggio di *Chiara*, la montanara. Si distinsero anche la Castaldi, la Cocchi, il Gambini, il De Castro.

Ottimamente l'orchestra sotto la direzione del maestro Giusti. Decorosissima la messa in scena.

Oggi *Primavera scapigliata* si ripete nella rappresentazione diurna e nella serale.

Salone Margherita — Stasera ancora prendono parte per l'ultima volta allo spettacolo, i Menestrel De Caruso, che sono così divertenti. Continua il successo della Galley colle sue parodie. Domani tre debutti: Elvira Donnarumma la stella napoletana, Mary Jonescon canzonettista e Vanda della Rovere cantante italiana.

Olympia — Sears, l'illusionista americano, debuttò iersera, meravigliando il pubblico con i suoi svariati esercizi, e le meravigliose composizioni di uomini e di cose.

Stasera due spettacoli, alle 17.30 e 21.30.

Orologio — Il pubblico accorre da vari giorni assai numeroso, attratto dall'interessante programma di varietà, che nelle due rappresentazioni di oggi si ripete.

Manzoni — Anche in questo teatro è stato adottato il sistema degli spettacoli frazionati, composti di una rappresentazione cinematografica e di un'operetta. Questa ultima parte del programma è affidata alla Compagnia diretta da Arturo Furlai.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Andrea Chénier, ore 17.
VALLE — Dora o le spie, ore 17.
NAZIONALE — La prima notte, ore 17.30 e 21.
QUIRINO — Primavera scapigliata, ore 17.30 e 21.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 14, 16.45, 18.30, 20.15, 22.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.3.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela ore 14, 18, 20 e 22.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 gennaio 1909
—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

Il nostro Re e l'Imperatore Guglielmo.

O Berlino, 27, ore 20,26. Il Re Vittorio Emanuele diresse un telegramma di profonda simpatia all'Imperatore in occasione delle inondazioni che devastarono la Germania.

L'Imperatore ha risposto, ringraziando dal più profondo del cuore.

Per le ferrovie in Basilicata e della Sila.

Appena ultimati i progetti per la rete ferroviaria della Basilicata e della Calabria, la Casa L. Dreyfus li ha presentati al Ministero, iniziando trattative con alcuni gruppi di costruttori italiani ed esteri.

Per il riscatto della linea del Gottardo

Il Consiglio Federale, rispondendo alla Nota dell'Italia e della Germania a proposito del riscatto della ferrovia del Gottardo, propone la riunione in Berna di una conferenza, in epoca vicinissima e possibilmente non oltre il 10 marzo, dovendosi il 15 del mese stesso riaprire la sessione delle Camere Federali.

Ministero Interno.

La salute pubblica a Parma.

Da qualche giornale sono state diffuse allarmanti notizie sulle condizioni della salute pubblica della città di Parma, dove si afferma che si sia sviluppata un'epidemia di vaiuolo.

Ora è bene che si sappia che i casi di vaiuolo verificatisi in quella città da parecchi mesi a questa parte non sono che quattro, di cui tre, fra l'altro, di lievissima entità.

Dalle autorità locali furono con sollecitudine adottate le più energiche misure di profilassi per arrestare il diffondersi dell'infezione; ed il risultato, che si desiderava, non si è lasciato attendere. Da oltre quindici giorni non si sono avute più denunzie della malattia.

Si può quindi ritenere che le condizioni sanitarie della città di Parma, mai compromesse, sono tornate, ora, anche per questa parte, allo stato assolutamente normale.

Ministero Guerra.

Autografo Reale

Al T. Generale Majnoni d'Intignano nob. Luigi, che in questi giorni ha lasciato il servizio attivo per limite d'età, S. M. il Re ha diretto il seguente autografo:

Caro Generale,

Il giorno 18 del corrente mese compievano i 50 anni da che Ella, non ancora diciottenne, si arruolava volontario nel reggimento cavalleggeri di Monferrato, per prender parte alla campagna del 1859. Da quel giorno si svolse la brillante Sua carriera che, iniziata colla promozione ad ufficiale per merito di guerra, si chiude ora per necessità di legge, dopo che Ella ebbe conseguito il grado e la carica militarmente più elevati, prendendo anche parte al Governo.

L'arma di cavalleria, della quale Ella fu, per quasi cinque anni, amato ispettore, deve in particolar modo al di Lei energico impulso, ai di Lei saggi provvedimenti, se pervenne moralmente e tecnicamente all'altezza oggi raggiunta.

Mentre Le esprimo il vivo rincrescimento che provo nel vederla lasciare il servizio attivo permanente, mi è caro, conferendole il titolo di Conte, di manifestarle la mia gratitudine per i distinti servizi che, sempre ispirato a nobili ideali, sempre animato da zelo esemplare, Ella rese all'Esercito e al Paese.

Roma, 24 febbraio 1909.

Affez.
Vittorio Emanuele.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Con decreto reale di questi giorni, furono collocati in posizione ausiliaria per limite di età: i T. Generali Majnoni d'Intignano nob. Luigi e Cortese cav. Vittorio.

Nominato comandante del VII Corpo d'armata (Ancona) il T. Generale Incisa di Camerana marchese Alberto, in sostituzione del T. Generale Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, trasferito al Comando del III Corpo d'armata (Milano).

Promossi al grado superiore:

i M. Generali Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, con destinazione al Comando della Divisione di Perugia - Panizzardi cav. Alessandro (Divisione di Livorno) - Martinelli nob. Michele (Divisione di Catanzaro) - Masi cav. Tullio (continuando nell'attuale Comando delle guardie di finanza) e Guerrero cav. Edoardo (Divisione di Alessandria).

I colonnelli Sirchia cav. Gioacchino ed Augelotti cav. Cleto, dal Corpo di Stato maggiore, con destinazione rispettivamente al comando delle brigate Como e Forlì; colonnello Roffi cav. Oscar del 13° fanteria (comando brigata Brescia).

— Contemporaneamente fu collocato a disposizione per ispezioni il tenente generale Caneva cav. Carlo e fu nominato presidente del tribunale supremo di guerra il tenente generale Corticelli cav. Carlo. — I tenenti generali Vacquer-Paderi nob. Luigi, Marini cav. Pietro, Grandi cav. Domenico e D'Ottone cav. Fortunato, già comandanti le divisioni di Bologna, Perugia, Ravenna e Catanzaro, passano rispettivamente al comando delle divisioni di Palermo, Verona, Padova e Ravenna.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Missione diretta dal sig. De Luigi, che per iniziativa della Società Italiana di esplorazioni di Milano si reca in Cina, è stata ricevuta dal Ministro on. Cocco-Ortu, al quale è stata presentata dall'on. sen. Vigoni.

L'on. Ministro si è vivamente interessato degli intenti della Missione, promettendole il suo appoggio.

La Missione ha poi fatto visita alla Legazione di Cina ed il Ministro cinese ha voluto ieri cortesemente restituirle la visita, compiacendosi che una Missione italiana si rechi nel Celeste Impero.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

approvazione della convenzione stipulata col Consorzio della Bonifica dell'Agro Reggiano-Mantovano per supplemento di contributo governativo;

concessione di sussidio al Consorzio Golenale di Santa Maria, in Comune di Casalmaggiore (Cremona) per ricostruzione di arginature consortili;

id. al Comune di Carpignano Sesia (Novara) per opere a difesa contro il fiume Sesia;

id. al Comune di Cazzano di Tramigna (Verona) per riparazione di danni alluvionali;

concessione ai sigg. Bastia Pirisi e Pais di esercitare un servizio automobilistico sulla linea Sassari-Tempio-Palau;

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione dell'acquedotto delle sorgenti « Allegrezze » all'abitato di Alassio (Genova).

Il Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 85,000 per la rettifica della traversa di Castrocaro lungo la nazionale 42 (Firenze).

L. 49,000 per lavori nella bonifica della bassa pianura ravennate.

L. 28,000 per sussidio al Consorzio Patriarcati (Padova).

L. 16,000 per il rifornimento della scogliera nel porto di S. Stefano (Grosseto).

L. 70,000 per lavori al 2.o tratto del 2.o tronco della provinciale 78 (Campobasso).

L. 30,000 per la costruzione di un ponte apribile al passaggio della ferrovia attraverso il nuovo canale tra il fosso dei navicelli ed il bacino commerciale in costruzione nel porto di Livorno

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « M. Colonna » partita da Massaua per Black Pik il 26 — « Verde » partita da Messina il 25.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano — Il *Cordova* proveniente da Buenos-Ayres e Santos ha proseguito giovedì da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova.

La Veloce — Il *Città di Torino* proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffe e scali dell'America Centrale è giunto giovedì a Colon.

Italia — Proveniente da Genova e Teneriffe, ha proseguito da Santos per Buenos-Ayres il *Toscana*.

— Proveniente da Filadelfia è arrivato venerdì mattina a Napoli l'*Ancona* ed ha proseguito nella sera per Genova.

Borse e Mercati

ROMA 27 febbraio 1909

La questione politica è rimasta ormai il solo ostacolo alla ripresa: nessuna meraviglia quindi che i mercati plasmino il loro andamento su quello della politica internazionale, e che si mostrino di buon umore ogni volta che la questione balcanica accenni a migliorare.

Oggi fermissimi su tutto, specialmente sui bancari che continuano a mantenere un'ottima tendenza, e sui valori locali da troppo tempo trascurati.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.65 a 103.67 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 fine 103.67 1|2 a 103.70.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.15.
Obbligazioni ferrov. 3 0|0 359.

Banca d'Italia 1287 a 1292 a 1290 - Commerciale 785 1|2 a 789 - Credito 565 - Bancaria 103 - Banco Roma 111 1|4 - Meridionali 000 - Omnibus 271 - Acqua Marcia 1630 - Gas 1080 - Condotte 328 - Azzurro 137 a 141 - Piombino 179 1|2 a 181 1|2 - Antimonio 70 - Montecatini 92 - Immobiliari 206 - Imprese 83 - Carburo 869 a 874 - Valnerina 140 a 141 - Azoto 154 a 155 - Soda 55 1|2 a 56 1|2 - Concimi 141 1|2 a 143 - Forni 63 a 64 - Molini 94 1|2.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.35 — Berlino 123.65.

Cambio dazio doganale 1 Marzo L. 100.50

Dal 1° a tutto il 7 marzo 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 27 febbraio 1909.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 63	103 57	103 62½	103 70
id. id. fine	103 77	103 67	103 73½	— —
id. 3½%	103 20	103 25	103 15	103 23
A. B. d'Italia	1288 —	1287 —	1287 —	1288 —
Commerc.	788 —	787 —	785 —	— —
Cred. Ital.	568 —	568 —	566 —	— —
Banco Roma	111 —	111 —	111 50	111 —
Ferr. Medit.	396 —	395 50	— —	395 —
» Merid.	661 —	661 —	661 —	662 —
Ac. di Terni	1265 —	1287 —	— —	— —
Venete	— —	209 —	— —	— —
Nav. Gen.	386 —	387 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	342 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	359 50	— —	— —
Meridionali	— —	362 25	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 50	100 50	100 49½	100 47½
Berlino id.	123 57	123 60	123 52½	123 60
Londra id.	25 34	25 35	25 34	25 33½

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.59 62	101.72 69	103.00 74
3½% netto	103.15 10	101.40 10	102.60 04
3% lordo	72.22 92	71.02 92	71.24 78

BORSE ESTERE

Parigi, 27 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 90	97 97	97 72
ITALIANA 5%	non quot.	103 37	103 10
turca	95 35	95 35	95 05
spagnuola	97 75	97 72	97 60
russa nuova	— —	100 49	99 90
portoghese	— —	59 —	59 72
ungherese	— —	94 45	93 90
Egiziano 6%	— —	104 85	105 —
Banca di Parigi	1578 —	1579 —	1570 —
Banca Ottomana	— —	710 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4585 —	4526 —
Lotti Turchi	— —	177 —	176 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 23	25 23
su Madrid	11 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27 febbraio	26	27	Londra, 27 febbraio	27 apertura	27 chiusura
C. austr.	626 25	628 30	Consol.	84 11/16	84 11/16
R. aust. oro	114 40	114 45	Italiana	102 ¼	102 ¼
Id. carta	93 85	94 05	Turca	93 ¾	94 —
Ungh. 4%	91 —	91 45	Russo 5%	— —	70 ½
» 3 1|2 0|0	81 60	81 75	Spagna	95 ¾	95 ¾
N.ni oro	19 06	19 07	Giappon.	— —	87 ⅞
Lire ital.	94 80	94 90	Egiziano	108 —	108 —
C. Londra	24 01	23 99 7	Argento	23 5/16	23 5/16

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 186,000 Rit.

Berlino, 27 febbraio	26	27
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 50	131 —
» Medit.	75 —	— —
Obbl. ferr. » 3%	73 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 75	216 —
C. Italia	— —	80 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	3 1|2 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	3 p. 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 27 — ore 15.15.

Rend. 5%	103.77	Raffinerie	345.—	Elba	333.50
Id. 3½%	103.30	Zucc. ind.	266.—	Savona	313.50
B. d'Italia	1289.—	Eridania	758.—	Carnaro	874.—
Commerc.	788.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	125.—
Cred. Ital.	568.—	Id. Rom.	60.—	Semoleria	179.—
Bancaria	102.—	Lehaauy	158.—	Kerka	308.—
B. Roma	112.—	Terni	1265.—	Imprese	82.—
Meridion.	661.—	Metallurg	96.—	Armstrong	140.—
Mediterr.	396.—	Ferriere	194.—	Voltri	268.—
navigazio.	387.—	Officine	472.—	Italo	87.50

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO VIII.

Fatti salire in treno i partenti Ralph ed il compagno stettero sulla piattaforma per gli ultimi convenevoli.

— Badi bene di non rimettere il suo arrivo a più tardi di giovedì — gridò la baronessa che pareva empire della sua enorme mole l'intero compartimento. — L'aspetteremo per l'ora di pranzo; e col permesso o senza, le faccio tenere pronta una camera. Enrica sarà disperata se non vedrà mantenere la promessa, se lo ricordi. E si rammenti anche che non voglio la responsabilità di un suicidio fintanto che questa mia piccola amica è sotto la mia protezione.

— Perfettamente — fece Ralph cercando di prendere la cosa a guisa di facezia. — Le prometto che nessuno di loro sarà tentato di commettere, per causa mia, un atto così disperato.

— Ci conto e mi auguro che saprà mantenere la parola, altrimenti ci vedrà tornare assai prima del convenuto. Arrivederci! arrivederci!

E la donna lanciando baci colla mano tesa all'indirizzo dei due uomini, fu trasportata oltre la stazione e sulla via che mena a Bruxelles.

Ralph seguì collo sguardo desioso la locomotiva colla sua lunga fila di vagoni allontanarsi nella campagna, poi traversò nuovamente il binario per raggiungere la strada.

Il dottore non disse parola finchè non ebbero lasciato dietro di loro la stazione, poi incominciò:

— M'immagino che non intende affatto raggiungere i Gobelli a Bruxelles!

— E perchè no? Conoscevo la città da ragazzo e mi piacerebbe rifarne la conoscenza.

— In buona compagnia lo capirei, ma codesta non le è adatta, mi sembra.

— Ah! per il fatto di essere il barone e la baronessa negozianti! Infatti convengo che generalmente parlando non tengo a frequentare intimamente calzolai e gente simile, ma all'estero si fanno cose che non ci sogneremmo di fare in Inghilterra.

« E malgrado la sua innegabile trivialità, la Gobelli è in fondo buona e cordiale, e non credo di diminuire la mia dignità essendo in buoni rapporti con lei durante il mio soggiorno a Heyst.

— No, non è alla baronessa cui voglio alludere, malgrado non consideri nè lei nè i Brimonts compagnia adatta per un ufficiale di Limerick Rangers, e per il fidanzato della figlia di Lord Walthamstowe.

« Nemmeno [illegible] il sistema di frequentare fuori del proprio [illegible] gente che non saluteremmo incontrandola in Bond Street; ma non è di tutto ciò che [illegible] voglio parlarle, capitano. Il mio desiderio è semplicemente questo; di metterla in guardia contro Enrica Brandt.

Un'espressione indispettita apparve sul volto del giovane; gli occhi parvero farsi più cupi, mentre una piega sinistra gli si formava sulla fronte.

— E cosa può avermi da dire attorno alla signorina Brandt? — chiese freddamente.

— Più assai di quanto ella sa e può supporre. Eleonora Leyton non può nè deve frequentare quella ragazza, ed il dovere impone a lei, capitano, di cessare, anzichè continuare ad avvicinarla.

— Mi pare che stia oltrepassando il limite dei « suoi doveri » parlandomi così, dottore!

— Crede? Ebbene s'inganna, e la prevengo che nemmeno la sua collera potrà distogliermi dal dirle francamente la mia opinione. Cerchi di non dimenticare che sono un vecchio amico delle due famiglie. Suo fratello Arturo è uno dei miei più cari compagni d'arme, e sono intimo di Walthamstowe. Per cui sapendo quello che so, stimerei sommamente colpevole lasciarlo allo scuro della verità per ciò che riguarda cotesta donna!

— E' della signorina Brandt che intende parlare?

— Sì, alludo alla ragazza che porta abusivamente cotesto nome, e che altri non è effettivamente che la bastarda di Enrico Brandt, uno dei più grandi birbanti a cui il Signore abbia mai permesso di profanare questo mondo e, della sua ignobile amante.

— Badi a quello che dice, dottor Philips! — fece Pullen sfavillante mal repressa collera dagli occhi azzurri.

— Non è il caso di tergiversare, caro mio. Posso provarle la verità di quanto sto dicendole, e non temo nessuna smentita.

« Ero alla Giamaica col reggimento circa 15 anni fa.

« A quell'epoca la ragazza che conosciamo era una bimba di circa sei anni che correva mezza nuda per la tenuta paterna.

« Lo sciagurato Brandt, dopo aver trascorso la vita perpetrando ogni atrocità in via di vivisezioni e colpevolissime ricerche scientifiche, fu ucciso dai suoi servi, con gran giubilo di tutti gli abitanti dell'isola. La madre di Enrica fu creatura innominabile, e Dio sa se come medico, mi sono trovato a contatto con brutture e vergogne senza nome.

» Era figlia di un giudice di Barbados, e di una delle sue schiave, e Brandt ne fece la sua amante, prima che la ragazza avesse compiuto il quattordicesimo anno. A trenta, quando la vidi, offriva uno spettacolo ributtante,

« Pingue, ingorda, con gli occhi e le labbra sporgenti, quasi fosse sempre in agguato della carne e del sangue che entrambi agognavano, era considerata dagli indigeni la Obeah del luogo, la cagione di tutte le malattie e di tutte le morti che accadevano nella tenuta.

« Per cui, quando poterono impadronirsi di codesto fenomeno di crudeltà, non lo risparmiarono, ma l'uccisero bensì, torturandolo atrocemente!

— E il governo inglese non chiese ragione del massacro?

— Ebbe luogo un'inchiesta, ma il vero autore dell'omicidio non essendosi potuto scoprire, la cosa restò in tacere.

« L'odio ed il sospetto in cui da tempo era tenuto Brandt ebbero un grande effetto sui giudici, poichè oltre ai tremendi esperimenti praticati sugli animali per soddisfare i propri istinti brutali s'intende, poichè la scienza non era che un pretesto, si era risaputo come egli avesse attirato nel gabinetto dei negri vecchi e malati, che non ne erano mai più usciti.

« Delle ossa umane furono trovate da alcuni compagni dei disgraziati, mentre lavoravano la terra, e questo fatto servì a far sollevare in massa i negri della tenuta, i quali coll'aiuto dei servi assassinati, Brandt e la sua sciagurata amante diedero fuoco alla casa bruciandola fino a terra. Non v'ha dubbio che se l'intendente, Pietro, non avesse condotto via seco la bambina, essa avrebbe diviso la sorte dei genitori. E chi può dire se in fondo non sarebbe stato da desiderarsi?

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. **75.000.000** - Riserva L. 8.773.087,86

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione Generale dei Conti al 31 Gennaio 1909.

Attivo.		Passivo.	
Cassa . . . . L.it.	44.242.652 17	Capitale . . . . L.	75,000,000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero . »	143,885,798 21	Fondo di Riserva . . . . »	8.773,087 86
Riporti . . . . L.it.	49.347.074 22	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . »	116,749.568 56
Titoli di Proprietà	25.342.983 85	Buoni Fruttiferi . . . . . »	11,466,749 19
Partecipazioni	4.997.082 36	Accettazioni per conto terzi . . »	27,993,464 89
Beni Stabili . . . . . . »	6,734,703 68	Assegni in circolazione . . . »	6,898,510 81
Corrispondenti e Clienti . . . »	119,816.988 18	Corrispondenti e Clienti . . . »	143,066,524 56
Conti fra le Filiali — Saldo . . »	2,251,136 05	Creditori Diversi . . . . . »	4,916.878 59
Debitori Diversi . . . . . »	4,133,964 60	Dividendi a pagare . . . . . »	8,250 —
Mobilio e Spese impianto . . . »	1 —	Avalli per conto terzi . . . »	21,068,464 69
Debitori per Avalli . . . . . »	21.068.464 69	Cassa di Previdenza per Impiegati	1.110.890 67
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati . . . . . »	1.110.358 60	Saldo utili 1907 . . . . . »	5,128,275 48
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . »	468.199 57	Utili lordi del corrente esercizio »	1,218.741 80
L.	423,399,407 12	L.it.	423,399.407 12
Conto Titoli		*Conto Titoli:*	
Depositi a cauzione L. 1,682.600 —		Depositanti a cauz. L. 1,682,600.—	
Depositi a custodia » 300.617,424,23		Depositanti a cust. » 306,017,424.23	
Depositari titoli . . » 99,208.450.48	401.508,474 71	Depositi presso terzi » 99,208 450 48	401,508.474 71
L	824,907.881 83	L.it.	824.907,881 83

I SINDACI: ***M. Da Passano - A. Carminati - G. Simonetta***

LA DIREZIONE CENTRALE ***E. Rava - G. Manzi-Fè***

Il Rag. Centrale ***R. Manetti***

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0|0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0|0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione: regolamento normale posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1|2 0|0
Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0|0
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi **3** 0|0.
» » 6 a 11 » **3** 1|4 0|0.
» » 12 a 23 » **3** 1|2 0|0.
» a 2 anni e oltre **3** 3|4 0|0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.

Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.

Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di **Cassette-forti** e **Casse-forti** Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive **Cassette-forti, Casse-forti** e colli depositati in **Camera-forte**.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20,000 a lire 2,700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15,000 a lire 100,000

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30,000 a L. 2,500,000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e [illegible] provincia di Roma presso il Santuario [illegible]. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. [illegible]

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevando anche mobilio scrivere M. A. [illegible] posta Roma 214

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora [illegible]. La distinta artista [illegible] lezioni in casa propria oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi [illegible] 58

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 59 Fermo posta. 880

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 935

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Corso Giuseppe profugo messinese, 33 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1013

Maestro profugo da Messina, Guardione Giuseppe da lezione di canto, pianoforte ed armonia. Miti pretese. Via Santa Chiara 57. 1017

Cameriera trentenne desidera occuparsi presso distinta famiglia. Scrivere Elda Bruni. Fermo Posta Roma. 1017

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13 dalle 9 alle 15
Id ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle [illegible] alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1|2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da [illegible] della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. [illegible] BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	8.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	11.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.— 18.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.20*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	18.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.50*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
[illegible] | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
[illegible] | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.35fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 9.33 | 13.47 | 16.19 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 15.30 | 18.22

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.50	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.28	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.38	18.38	
Bagni a.	6.24	8.28	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.12	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.55	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	[illegible]	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	[illegible]		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	[illegible]	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	[illegible]	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	[illegible]	17.47	18.40 f
Castelnuovo . . a.	7.54	[illegible]	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.36	[illegible]	18.36	19.28
Roma . . . . a.	9.18	[illegible]	19.18	20.8